



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## **Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) UniBg 2026-2028**

### **5.2. Allegato unico alla sottosezione 2.3 (Rischi corruttivi e trasparenza)**

#### Indice

- a) Tabella “Mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo, monitoraggio misure di prevenzione”
- b) Programmazione delle misure generali di prevenzione della corruzione
- c) Tabella “Obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza”

a) Tabella “Mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo, monitoraggio misure di prevenzione”

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emergenza e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emergenza e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
G) incarichi e nomine in organi interni o in enti terzi	<b>ELEZIONI DEL RETTORE ED ELEZIONI DEL PERSONALE (Direttori di Dipartimento e rappresentanti personale docente e PTA in Senato accademico)</b>	1. uso improprio o distorto dell'uso della discrezionalità nella valutazione del possesso dei requisiti dell'elettorato attivo/passivo 2. accoglimento volontario di autocertificazioni non veritiere per favorire un soggetto determinato	BASSO	1. analisi e condivisione delle situazioni specifiche in team 2. controlli svolti da più di un operatore	continua attuazione	numero processi in cui la misura è stata attuata / numero processi svolti	1			
G) incarichi e nomine in organi interni o in enti terzi	<b>DESIGNAZIONE COMPONENTI del Consiglio di Amministrazione (esclusi rappresentanti degli studenti)</b>	accoglimento volontario di autocertificazioni non veritiere per favorire un soggetto determinato	BASSO	1. analisi e condivisione delle situazioni specifiche in team 2. controlli svolti da più di un operatore	continua attuazione	numero processi in cui la misura è stata attuata / numero processi svolti	1			
G) incarichi e nomine in organi interni o in enti terzi	<b>VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI</b>	1. alterazione volontaria della rilevazione delle presenze/dei risultati votazioni per favorire esito distorto delle delibere	MEDIO	invio verbale della seduta precedente in anticipo rispetto alla data della seduta di presa d'atto	continua attuazione	numero processi in cui la misura è stata attuata / numero processi svolti	1			
G) incarichi e nomine in organi interni o in enti terzi	<b>NOMINA IN ALTRI ORGANI INTERNI / COMMISSIONI</b>	omesso controllo requisiti di incompatibilità	MEDIO	1. analisi e condivisione delle situazioni specifiche in team 2. controlli svolti da più di un operatore	continua attuazione	numero processi in cui la misura è stata attuata / numero processi svolti	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE DIDATTICA erogazione offerta formativa</b>	Irregolare tenuta del registro delle attività didattiche	ALTO	Effettuazione di controlli a campione sui registri dell'attività didattica nel corso del semestre	Al termine della compilazione/dell'anno accademico	Numero di controlli effettuati sul totale dei registri in compilazione nel corso del semestre	30%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE ESTERNO INCARICATO (CONTRATTISTI) affidamenti per didattica</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento; Requisiti di accesso eccessivamente generici	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi si / no	si			
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% di autocertificazioni sottoposte a verifica	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni;	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi Si / no	si			
		Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	ALTO							
		Requisiti di accesso eccessivamente generici	ALTO							
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controlli a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% verifiche su candidati	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controlli a campione sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	10%			
Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti;	MEDIO	verifiche sui verbali	continua	% verbali verificati	10%					
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorquando i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contempo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	ALTO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%			
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamento interni	Continua	Clausole conformi Si / No	SI			
		calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emerione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE		
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026			
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE DIDATTICA erogazione offerta formativa</b>	Irregolare tenuta del registro delle attività didattiche	ALTO	Effettuazione di controlli a campione sui registri dell'attività didattica nel corso del semestre	Al termine della compilazione/dell'anno accademico - controllo per presa visione al termine del semestre	Numero di controlli effettuati sul totale dei registri in compilazione nel corso del semestre	30%					
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE ESTERNO INCARICATO (CONTRATTISTI) affidamenti per didattica</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento; Requisiti di accesso eccessivamente generici	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi sì / no	sì					
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%					
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% di autocertificazioni sottoposte a verifica	10%					
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	100%					
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni;	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi Sì / no	sì					
		Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	ALTO									
		Requisiti di accesso eccessivamente generici	ALTO									
				Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
				Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% verifiche su candidati	10%			
				Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii a campione sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	10%			
				Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti;	MEDIO	verifiche sui verbali	continua	% verbali verificati	10%			
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorquando i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contempo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	ALTO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%					
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamentoi interni	Continua	Clausole conformi Sì / No	SI					

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE DIDATTICA erogazione offerta formativa</b>	Irregolare tenuta del registro delle attività didattiche	ALTO	Effettuazione di controlli a campione sui registri dell'attività didattica nel corso del semestre	Al termine della compilazione/dell'anno accademico	Numero di controlli effettuati sul totale dei registri in compilazione nel corso del semestre	30%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE ESTERNO INCARICATO (CONTRATTISTI) affidamenti per didattica</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento; Requisiti di accesso eccessivamente generici	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi si / no	si			
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% di autocertificazioni sottoposte a verifica	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni;	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi Si / no	si			
		Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	ALTO							
		Requisiti di accesso eccessivamente generici	ALTO							
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controlli a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% verifiche su candidati	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controlli a campione sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	10%			
		Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti;	MEDIO	verifiche sui verbali	continua	% verbali verificati	10%			
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorquando i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contermpo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	ALTO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%			
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamentoi interni	Continua	Clausole conformi Si / No	SI			
		calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti</li> <li>-</li> </ul>	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emergenza e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore - Archiviazione digitale dei verbali	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE DIDATTICA erogazione offerta formativa</b>	Irregolare tenuta del registro delle attività didattiche	ALTO	Effettuazione di controlli a campione sui registri dell'attività didattica nel corso del semestre	Al termine della compilazione/dell'anno accademico	Numero di controlli effettuati sul totale dei registri in compilazione nel corso del semestre	30%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE ESTERNO INCARICATO (CONTRATTISTI) affidamenti per didattica</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento; Requisiti di accesso eccessivamente generici	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi si / no	si			
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% di autocertificazioni sottoposte a verifica	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi Si / no	si			
		Requisiti di accesso eccessivamente generici	ALTO							
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO							
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% verifiche su candidati	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controlli a campione sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	10%			
		Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti;	MEDIO	verifiche sui verbali	continua	% verbali verificati	10%			
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorquando i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contermpo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	ALTO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%			
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamentoi interni	Continua	Clausole conformi Si / No	SI			
		calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vacabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti</li> <li>-</li> </ul>	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE DIDATTICA erogazione offerta formativa</b>	Irregolare tenuta del registro delle attività didattiche	ALTO	Effettuazione di controlli a campione sui registri dell'attività didattica nel corso del semestre	Al termine della compilazione/dell'anno accademico	Numero di controlli effettuati sul totale dei registri in compilazione nel corso del semestre	25%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE ESTERNO INCARICATO (CONTRATTISTI) affidamenti per didattica</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento; Requisiti di accesso eccessivamente generici	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi sì / no	sì			
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% di autocertificazioni sottoposte a verifica	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi Sì / no	sì			
		Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	ALTO							
		Requisiti di accesso eccessivamente generici	ALTO							
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controlli a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% verifiche su candidati	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controlli a campione sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	10%			
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorquando i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contermpo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	ALTO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%			
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamento interni	Continua	Clausole conformi Sì / No	SI			
		calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE DIDATTICA erogazione offerta formativa</b>	Irregolare tenuta del registro delle attività didattiche	MEDIO	Effettuazione di controlli a campione sui registri dell'attività didattica nel corso del semestre	Al termine della compilazione/dell'anno accademico	Numero di controlli effettuati sul totale dei registri in compilazione nel corso del semestre	30%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE ESTERNO INCARICATO (CONTRATTISTI) affidamenti per didattica</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento; Requisiti di accesso eccessivamente generici	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi sì / no	sì			
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controllii a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% di autocertificazioni sottoposte a verifica	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controllii sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni; Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	BASSO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi Sì / no	sì			
		Requisiti di accesso ingiustificatamente restrittivi che limitano l'accesso alla procedura di affidamento	ALTO							
		Requisiti di accesso eccessivamente generici	ALTO							
		Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine	MEDIO	controlli a campione sulle domande ammesse	Continua	% domande ammesse sottoposte a controllo	10%			
		Ammissione di candidati privi dei requisiti	MEDIO	verifica autocertificazioni	Continua	% verifiche su candidati	10%			
		Esclusione delle domande complete;	MEDIO	controlli a campione sulle domande escluse	Continua	% domande escluse sottoposte a controllo	10%			
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorquando i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contermpo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	ALTO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%			
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamentoi interni	Continua	Clausole conformi Sì / No	SI			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti</li> <li>-</li> </ul>	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore - Archiviazione digitale dei verbali	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Gestione delle Entrate</b>	Errata o mancata contabilizzazione.	BASSO	La piattaforma contabile in uso consente il blocco delle procedure a fine esercizio in caso di disallineamenti	periodica	Verifica di cassa trimestrale	4 volte l'anno			
		Verifica dei crediti iscritti a bilancio non ancora incassati	MEDIO	Verifica dei crediti aperti con periodicità semestrale anziché annuale	semestrale	Estrazione elenco crediti attivi	2 volte l'anno			
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Gestione delle Spese</b>	1) Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari o in assenza della documentazione a supporto attestante l'effettiva esecuzione dei lavori e beni e servizi 2) Omesso controllo sulle procedure di liquidazione della spesa. 3) Pagamento eseguito senza aver effettuato la verifica presso Equitalia nei casi previsti dalla disciplina normativa vigente. 4) Pagamento della somma spettante a soggetti diversi dall'effettivo beneficiario. 5) Pagamento non tempestivo della fattura in assenza di irregolarità e cause ostative al pagamento.	MEDIO	Segregazione delle funzioni di controllo, eventuale controllo a sorteggio da parte del Collegio dei Revisori dei conti	periodica	Controllo a campione degli ordinativi da parte del Collegio dei Revisori nell'ambito delle verifiche di cassa trimestrali	Nessun rilievo inerente ai rischi potenziali evidenziati			
		1) Omesso controllo sulle procedure di liquidazione della spesa. 2) Rimborso di spese non coerenti con la missione o non supportate da idonea documentazione. 3) Pagamento della somma spettante a persone diverse dall'effettivo beneficiario.	MEDIO	Controllo a campione da attuare, segregazione delle funzioni di controllo, eventuale controllo a sorteggio da parte del Collegio dei Revisori dei conti	periodica	Controllo a campione degli ordinativi da parte del Collegio dei Revisori nell'ambito delle verifiche di cassa trimestrali	Nessun rilievo inerente ai rischi potenziali evidenziati			
		Effettuazione di pagamenti non autorizzati.	MEDIO	Procedura di pagamento che prevede una verifica prima della firma dell'ordinativo e successivamente la firma sul portale bancario di due soggetti consequenziali che effettuano una verifica ulteriore	periodica	Controllo a campione degli ordinativi da parte del Collegio dei Revisori nell'ambito delle verifiche di cassa trimestrali	Nessun rilievo inerente ai rischi potenziali evidenziati			
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Gestione del Patrimonio</b>	Infedele gestione degli inventari a causa di: - omesso aggiornamento o non costante monitoraggio dei beni mobili inventariali; - mancato rispetto delle procedure di carico e scarico inventariale.	MEDIO	Verifiche di routine per consentire di evidenziare eventuali divergenze tra la classificazione dell'acquisto e la classificazione inventariale	annuale	Operazioni di controllo pre-chiusura bilancio di esercizio	Quadratura tra conti patrimoniali e categorie cespiti			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emerione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì	sì	sì	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1	1		

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Richiesta delle prestazioni creditizie; gestione delle richieste di prestazioni creditizie (cessione del quinto, piccoli prestiti e deleghe di pagamento con Inps e banche o finanziarie)</b>	Errata indicazione del valore della retribuzione/omessa dichiarazione di prestiti già esistenti allo scopo di favorire l'erogazione del prestito o di entità superiore al dovuto	BASSO	Livelli decisionali differenziati	Continua	a) % istanze verificate	100%			
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Richiesta delle prestazioni pensionistiche; gestione delle richieste di dati retributivi per emissione provvedimenti da parte di enti esterni ai fini di previdenza e quiescenza</b>	Errata indicazione del valore della retribuzione/omessa dichiarazione di elementi della retribuzione; errata indicazione della retribuzione alla data di presentazione della domanda all'Ente previdenziale allo scopo di favorire l'interessato con un onere inferiore al dovuto	BASSO	Livelli decisionali differenziati	Continua	a) % istanze verificate	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione retribuzione di dipendenti (incluso SSN) e a dottorandi, assegnatisti di ricerca e collaboratori coordinati e continuativi e altri redditi assimilati; adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali; consulenza alle persone e alle strutture organizzative in materia fiscale e retributiva	Corrispondere retribuzioni non connesse alla posizione giuridica e non legate alla prestazione	BASSO	a) Livelli decisionali differenziati b) completa digitalizzazione del processo di liquidazione dei compensi al personale strutturato e non strutturato	a) Continua b) attivazione ed utilizzo in via esclusiva del processo digitalizzato a partire dal 01/02/2026	a) % istanze verificate b) attivazione e utilizzo della digitalizzazione dal 01/02/2026 sì / no	a) 100% b) sì			
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Compensi al personale non strutturato; adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali; consulenza alle persone e alle strutture organizzative in materia fiscale e retributiva	Corrispondere retribuzioni non connesse alla posizione giuridica e non legate alla prestazione	BASSO	a) Livelli decisionali differenziati b) completa digitalizzazione del processo di liquidazione dei compensi al personale strutturato e non strutturato	a) Continua b) attivazione ed utilizzo in via esclusiva del processo digitalizzato a partire dal 01/02/2026	a) % istanze verificate b) attivazione e utilizzo della digitalizzazione dal 01/02/2026 sì / no	a) 100% b) sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>Cessazione dal ruolo per limiti di età</b>	Trattenimento in servizio oltre il termine di legge, per favorire il dipendente che non intende essere collocato a riposo. Mancata adozione del provvedimento che dispone in merito alla carriera entro i termini di legge	BASSO	Livelli decisionali differenziati	Continua	a) % istanze verificate	100%			
E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Richiesta di valutazione delle prestazioni pensionistiche; valutazione della maturazione del diritto ai fini della concessione della pensione</b>	Errata indicazione di periodi utili/non utili ai fini dell'amaturazione del diritto o di eventuali maggiorazioni; errata indicazione del valore della retribuzione/omessa dichiarazione di elementi della retribuzione alla data di presentazione della domanda di pensione all'Ente previdenziale allo scopo di favorire l'interessato	BASSO	Livelli decisionali differenziati	Continua	a) % istanze verificate	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO</b> <b>Incarichi extra istituzionali</b>	Autorizzazioni a svolgere incarichi extraistituzionali incompatibili con l'attività istituzionale, vietati dalla legge o in conflitto di interessi.	MEDIO	Livelli decisionali differenziati	Continua	a) % istanze verificate	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
C) reclutamento e gestione risorse umane	gestione carriere PTA - stipula contratto di "lavoro agile"	Valutazione discrezionale dei requisiti dei candidati e/o non conforme ai criteri predefiniti nel regolamento	BASSO	Controllo della compliance al dettato regolamentare dei singoli contratti	Continua	numero contratti verificati / numero contratti stipulati	1			
		Falsa dichiarazione dei requisiti legittimanti l'accesso al lavoro agile;	BASSO	Controllo a campione delle autocertificazioni	Continua	% di dichiarazioni sottoposte a controllo	10%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	reclutamento personale TAB	Clausole dei bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni;	ALTO	a) Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	a) Clausole conformi si / no	a) SI			
C) reclutamento e gestione risorse umane	reclutamento personale TAB -ricevimento domande di partecipazione e ammissione dei candidati	a) Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti	ALTO	controlli interni	continuativamente	% di ammissioni sottoposte a controllo	100%			
		b) accettazione di domande presentate fuori termine e iterazione della documentazione presentata a corredo della domanda	ALTO	raccolta delle domande di partecipazione esclusivamente tramite piattaforme digitali	Continua	numero di procedure che prevedono l'utilizzo di piattaforme digitali / numero di procedure bandite	1			
		c) ammissione di candidati non in possesso dei requisiti o privi dei titoli dichiarati	ALTO	Controllo a campione delle autocertificazioni	Continua	% di dichiarazioni sottoposte a controllo	10%			
		d) indebita esclusione di candidati che hanno presentato regolare domanda e che sono in possesso dei requisiti di partecipazione	ALTO	controlli interni	continuativamente	% di esclusioni sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	reclutamento personale TAB - nomina della commissione	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto nel regolamento interno o per situazioni di conflitto di interessi	ALTO	verifiche su conformità della composizione delle commissioni al dettato normativo;	Continua	a) % provvedimenti di nomina verificati b) % dichiarazioni verificatee relative all'assenza di situazioni di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interessi	a) 100% b) 10%			
C) reclutamento e gestione	reclutamento PTA - espletamento prove concorsuali	Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione della commissione;	MEDIO	verifica sulla predeterminazione dei criteri di valutazione		% verbali da cui risulta la predeterminazione dei requisiti	100%			
		Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti;	MEDIO	verifica sulla concreta applicazione dei criteri predeterminati		% verbali verificati	100%			
		c) Divulgazione di informazioni e/o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove/test	ALTO							

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
risorse umane		irregolare svolgimento delle prove concorsuali a danno della imparzialità e della trasparenza della selezione (divulgazione di informazioni riservate relative alle prove; mancato accertamento dell'identità e dell'alegittimazione delle persone che prendono parte alle prove; violazione della regola dell'anonimato; manomissione delle buste contenenti le provevolte o della documentazione concorsuale;	MEDIO	Consegna ad ogni singola commissione di linee guida per lo svolgimento della selezione		a) numero commissioni a cui sono state consegnate le linee guida / numero di commissioni costituite; b) verbali relativi alla prima prova concorsuale da cui risulta la lettura ai candidati delle modalità di svolgimento delle prove / verbali relativi alla prima prova concorsuale	a) 1 b) 1			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>Cessazione del rapporto di lavoro</b>	rischi connessi alla violazione del divieto di pantouflage alla cessazione del servizio da parte del dipendente	BASSO	a) inserimento clausola di divieto di pantouflage in tutti i contratti di lavoro collaboratori, funzionari, elevate professionalità e dirigenti b) inserimento di reminder sul divieto di pantouflage in tutte le note di presa d'atto delle dimissioni rassegnate da collaboratori, funzionari, elevate professionalità e dirigenti	Continua	a) % di contratti con clausola divieto di pantouflage b) % di note di presa d'atto con reminder	a) 100% b) 100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>erogazione prestazioni di welfare al personale TA</b>	Conflitti di interesse in capo ai commissari, con conseguente compromissione dell'imparzialità di giudizio	MEDIO	a) acquisizione di dichiarazioni rilasciate dai commissari sulla insussistenza di conflitti di interesse b) controllo a campione sulle dichiarazioni rilasciate		a) numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare b) % di dichiarazioni sottoposte a controllo	a) 1 b) 10%			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì	sì	sì	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>reclutamento personale docente e ricercatore - avvio della procedura</b>	Clausole dei bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni;	ALTO	a) Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	a) Clausole conformi sì / no	a) SI			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>reclutamento personale docente e ricercatore -ricevimento domande di partecipazione e ammissione dei candidati</b>	a) Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti	ALTO	controlli interni	continuativamente	% di ammissioni sottoposte a controllo	100%			
		b) accettazione di domande presentate fuori termine e iterazione della documentazione presentata a corredo della domanda	ALTO	raccolta delle domande di partecipazione esclusivamente tramite piattaforme digitali	Continua	numero di procedure che prevedono l'utilizzo di piattaforme digitali / numero di procedure bandite	1			
		c) ammissione di candidati non in possesso dei requisiti o privi dei titoli dichiarati	ALTO	Controllo a campione delle autocertificazioni	Continua	% di dichiarazioni sottoposte a controllo	10%			
		d) indebita esclusione di candidati che hanno presentato regolare domanda e che sono in possesso dei requisiti di partecipazione	ALTO	controlli interni	continuativamente	% di esclusioni sottoposte a controllo	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>reclutamento personale docente e ricercatore - nomina della commissione</b>	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto nel regolamento interno o per situazioni di conflitto di interessi	ALTO	verifiche su conformità della composizione delle commissioni al dettato normativo;	Continua	a) % provvedimenti di nomina verificati b) % dichiarazioni verificatee relative all'assenza di situazioni di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interessi	a) 100% b) 10%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>reclutamento personale docente e ricercatore - approvazione atti e nomina del vincitore</b>	Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione della commissione;	MEDIO	verifica sulla predeterminazione dei criteri di valutazione		% verbali da cui risulta la predeterminazione dei requisiti	100%			
		Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti;	MEDIO	verifica sulla concreta applicazione dei criteri predeterminati		% verbali verificati	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione dei bandi e delle commissioni di valutazione per l'operationalizzazione delle attività in supporto alla ricerca di Ateneo</b>	_rischio di parzialità nella definizione dei bandi interni e nella partecipazione alle commissioni di valutazione	BASSO	_Impostare e condividere le attività di gestione dei bandi interni in stretta collaborazione con i prorettori, la Direzione Generale e la Direzione del personale; _nominare commissioni di valutazione con personale anche esterno a quello dell'Area Ricerca e Terza Missione; _Creare team di lavoro misti.	continua attuazione	% bandi	30			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione del budget dell'Area Ricerca e Terza Missione</b>	_rischio di soggettività gli acquisti necessari all'implementazione delle strategie di ricerca definite dagli Organi	BASSO	_Condividere con i prorettori la gestione delle spese che possono presentare discrezionalità e coinvolgere l'ufficio acquisti nelle situazioni dubbie; _Creare team di lavoro misti.	continua attuazione	% procedura di approvvigionamento	80			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione della rendicontazione e della comunicazione dei progetti di ricerca e terza missione</b>	_rischio di asimmetrie nella fornitura dei servizi di gestione e rendicontazione dei progetti	BASSO	_favorire la rotazione delle persone nei ruoli dei servizi verso i Dipartimenti e i docenti; _creare team di lavoro misti; _misurare periodicamente la soddisfazione dei clienti interni.	continua attuazione	% procedure	80			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva - Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni - Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali - Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore - Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità	ALTO	- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore - Archiviazione digitale dei verbali	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
D) ricerca e terza missione	<b>Stimolo e promozione delle attività di ricerca nazionale</b>	_asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finiscono per favorire determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri	BASSO	_favorire la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle opportunità di finanziamenti di ateneo nei riguardi di tutti i docenti, ricercatori e nei casi previsti anche assegnisti, dottorandi, contrattisti interessati o potenzialmente interessati; _esplicitare gli eventuali parametri restrittivi definiti dai bandi per l'accesso alle opportunità di finanziamenti nazionali; _prevedere eventuali risorse finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti nazionali, per consentire a tutti i ricercatori l'accesso a parità di condizioni	continua attuazione	% iniziative/prodotti di promozione	80			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione della rendicontazione dei progetti di ricerca nazionale</b>	_Applicazione non corretta delle linee guida nella fase di gestione e rendicontazione dei progetti	MEDIO	_formazione del personale coinvolto nel processo; _creare team di lavoro misti; _intensificare il network con ente finanziatore, altri Atenei, partecipazione ad organi nazionali di gestione dei finanziamenti da bandi competitivi	continua attuazione	% rendiconti approvati	80			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
D) ricerca e terza missione	<b>Stimolo e promozione delle attività di ricerca internazionale</b>	_asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finiscono per favorire determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri	BASSO	_favorire la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle opportunità di finanziamenti di ateneo nei riguardi di tutti i docenti, ricercatori e nei casi previsti anche assegnisti, dottorandi, contrattisti interessati o potenzialmente interessati; _esplicitare gli eventuali parametri restrittivi definiti dai bandi per l'accesso alle opportunità di finanziamenti internazionali; _prevedere eventuali risorse finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti internazionali, per consentire a tutti i ricercatori l'accesso a parità di condizioni	continua attuazione	% iniziative/prodotti di promozione	80			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione della rendicontazione dei progetti di ricerca internazionale</b>	_Applicazione non corretta delle linee guida nella fase di gestione e rendicontazione dei progetti	MEDIO	_formazione del personale coinvolto nel processo; _creare team di lavoro misti; _intensificare il network con ente finanziatore, altri Atenei, partecipazione ad organi nazionali ed internazionali di gestione dei finanziamenti da bandi competitivi	continua attuazione	% rendiconti approvati	80			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
D) ricerca e terza missione	<b>Stimolo e promozione delle attività di ricerca e terza missione</b>	Eesistenza o creazione di asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento della Terza Missione che finisce per favorire – anche per omissione – determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri	BASSO	_favorire la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati; _predeterminare le regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti; _prevedere risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali. Ciò per consentire a tutti i ricercatori l'accesso a parità di condizioni	continua attuazione	% procedure	80			
D) ricerca e terza missione	<b>Valutazione delle proposte di attività di Terza Missione</b>	Soggettività nella valutazione delle proposte di attività di Terza Missione, nella definizione dei budget a loro allocate e nella fornitura di servizi di supporto da parte dell'Area	MEDIO	_Creare team misti all'interno dell'Area _Acquisire parere di prorettore e delegati _Effettuare valutazioni e processi decisionali coinvolgendo opportune Commissioni (Commissione di Trasferimento Tecnologico) _Presentare agli organi quando opportuno	continua attuazione	% procedure	80			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>Ammissione dei dottorandi ai corsi di dottorato tramite selezione pubblica, ai sensi del DM 226/2021</b>	- Clausole dei bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni - Requisiti di accesso restrittivi che limitano l'accesso alle procedure concorsuali	ALTO	Accertamento della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi sì / no	SI			
		Irregolarità nella composizione della commissione rispetto a quanto previsto nel regolamento interno	ALTO	Controllo della compliance al dettato normativo	Continua	Clausole conformi sì/ no	sì			
		Costituzione di commissioni "mirate"	ALTO	Acquisizione di dichiarazione da parte dei commissari dalla quale emerga l'inesistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi	Prima dello svolgimento della valutazione dei titoli	% acquisizione dichiarazione assenza di conflitto di interessi	100%			
		Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione della commissione	ALTO	a) Predisposizione indicazioni interne per le commissioni giudicatrici b) predeterminazione dei criteri di valutazione della commissione	Prima dello svolgimento della valutazione dei titoli	a) Predisposizione Linee guida/Corso di formazione per le commissioni giudicatrici sì / no b) % pubblicazione criteri di valutazione	a) SI b) 100%			
		Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti	ALTO	Verifiche sui verbali	Prima della pubblicazione della graduatoria della valutazione titoli e dei colloqui	% di verbali verificati	100%			
		Mancato controllo sugli atti	ALTO	Verifica dell'adozione della corretta procedura su tutti gli atti	Prima della pubblicazione del decreto	% di procedure verificate	100%			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e € 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva - Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni - Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali - Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore - Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità	ALTO	- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore - Archiviazione digitale dei verbali	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione dei bandi e delle commissioni di valutazione per l'operationalizzazione delle attività in supporto alla ricerca di Ateneo</b>	_rischio di parzialità nella definizione dei bandi interni e nella partecipazione alle commissioni di valutazione	BASSO	_Impostare e condividere le attività di gestione dei bandi interni in stretta collaborazione con i prorettori, la Direzione Generale e la Direzione del personale; _nominare commissioni di valutazione con personale anche esterno a quello dell'Area Ricerca e Terza Missione; _Creare team di lavoro misti.	continua attuazione	% bandi	30%			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione dei fondi della ricerca di Ateneo</b>	_Mancata distinzione tra risorse di ateneo per progetti di ricerca e/o terza missione dei Centri e altri finanziamenti esterni	BASSO	_Esigenza di programmazione generale dell'intero budget della ricerca, affinché sia possibile evidenziare e distinguere con maggior nettezza le grandi scelte strategiche da quelle di regolazione-organizzazione della valutazione e finanziamento della ricerca. _Concentrare le risorse di ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli spin off universitari	continua attuazione	% procedure	80%			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione fondi progetti finanziati da rendicontare</b>	Mancato rispetto delle regole di rendicontazione	BASSO	Pianificazione della tempistica adeguata dalla fase di approvazione del progetto a quella di approvazione piano finanziario e realizzazione delle attività per assicurare gli adempimenti richiesti dalle regole di rendicontazione	a partire dalla fase di approvazione del progetto finanziato	Pianificazione della tempistica procedure attività progettuale	10%			
D) ricerca e terza missione	<b>Gestione contributi per ricerca e terza missione</b>	Mancato rispetto della tempistica per la realizzazione delle attività previste dalla lettera di finanziamento o dall'accordo di collaborazione scientifica	BASSO	Acquisizione tempestiva del piano finanziario per relativa approvazione da parte della Giunta e avvio delle attività previste	dopo accettazione del contributo	Tempistica ricezione piano di riparto rispetto all'accettazione del contributo	20%			
D) ricerca e terza missione	<b>GESTIONE RAPPORTI CONTRATTUALI CONTO TERZI</b>	Conflitto di interessi, allorché i docenti o il personale coinvolto nella commessa abbiano nel contempo interessi personali collegati al soggetto committente, in quanto titolari di quote di partecipazione di maggioranza (anche solo relativa) o di incarichi presso il soggetto committente)	BASSO	autocertificazione circa l'assenza di conflitto di interessi	prima della stipula del contratto	% di autocertificazioni sottoposte a controllo	100%			
		stipula contratti sostanzialmente diversi dal fac-simile senza approvazione degli organi competenti (CdA, commissione brevetti)	ALTO	Accertamento della compliance al regolamentoi interni	Continua	Clausole conformi Si / No	SI			
		calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>PROCESSO DI IMMATRICOLAZIONE</b> <b>ISCRIZIONE</b> <b>gestione accessi ai corsi di laurea, di laurea magistrale e ai corsi singoli</b>	Uso improprio o distorto della discrezionalità	ALTO	Procedimento di valutazione affidato a collegi di più valutatori	Fase di nomina delle commissioni di valutazione per l'ammissione	Numero di incarichi ruotati sulla medesima commissione/procedura rispetto agli ultimi 2 bandi	50%			
			ALTO	Acquisizione di dichiarazione da parte dei commissari dalla quale emerga l'inesistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi con i candidati	alla scadenza del termine di presentazione delle candidature	Numero dichiarazioni acquisite relative all'assenza di situazioni di incompatibilità fra commissari e candidati	100%			
		Omissione di valutazioni al fine di favorire particolari soggetti	ALTO	Verifica sull'adozione della corretta procedura da parte della commissione di ammissione ai corsi di laurea magistrale	Fase di verifica della procedura ai fini della pubblicazione della graduatoria	Numero di procedure verificate	100%			
		Omissione di valutazioni al fine di favorire particolari soggetti	ALTO	Gestione automatizzata dei test e delle graduatorie di ammissione per i corsi di laurea	Fase di verifica della procedura ai fini della pubblicazione della graduatoria	Verifiche a campione sugli esiti acquisiti in automatico dal sistema	10%			
		Falsa attestazione circa il percorso di studi pregresso	ALTO	Effettuazione di controlli sul titolo di studi pregresso	Entro il conseguimento del titolo universitario di iscrizione	Numero di controlli effettuati sul titolo di studio pregresso	100%			
B) gestione didattica	<b>GESTIONE DELLA CARRIERA STUDENTESCA</b> <b>gestione carriere degli studenti - libretto e titoli</b>	Indebito rilascio del certificato di equipollenza a fronte di valutazione negativa	ALTO	Verifica sull'adozione e la corretta applicazione della procedura di rilascio delle equipollenze	Fase di emanazione del titolo	Numero di procedure verificate	100%			
		Falsa attestazione circa il percorso di studi al fine di agevolare lo studente nelle attività di placement	ALTO	Informatizzazione delle procedure di acquisizione degli esiti degli esami	Continua attuazione	Numero esami acquisiti attraverso una procedura informatizzata	100%			
			ALTO	Formazione sulle responsabilità amministrative e penali	Continua attuazione	Percentuale di partecipanti alle iniziative di formazione	60%			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture</b> <b>(importo inferiore ad €</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
pubblici	(importo inferiore ad € 140.000)	violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>PROCESSO DI IMMATRICOLAZIONE ISCRIZIONE gestione accessi ai corsi di laurea, di laurea magistrale e ai corsi singoli</b>	Valutazione non omogenea dei requisiti di ammissione al master posseduti dai candidati	ALTO	puntuale definizione dei criteri di valutazione in ogni procedura di ammissione	Fase di verifica della procedura ai fini della pubblicazione del bando	Numero di procedure verificate	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE STUDENTESCA</b> <b>Procedure di selezione per incarichi di tutorato affidati a studenti</b>	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	ALTO	Obbligo, all'interno del bando, della motivazione dei criteri di accesso individuati in relazione alle mansioni previste	In fase di redazione del bando e del relativo provvedimento di approvazione	Numero di controlli effettuati su numero sui provvedimenti e sui bandi di emanazione	80%			
		Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	ALTO	Indicazione, all'interno del bando, delle competenze che saranno oggetto della valutazione, delle modalità di accertamento e delle scale di punteggio che saranno adottate.	In fase di redazione del bando e del relativo provvedimento di approvazione	Numero di controlli effettuati su numero sui provvedimenti e sui bandi di emanazione	80%			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>EmerSIONE e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva - Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni - Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali - Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore - Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità	ALTO	- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì /no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>EROGAZIONE BENEFICI DIRITTO ALLO STUDIO</b> Concorso per l'attribuzione delle borse di studio ex DM 1320/2021	Mancata esecuzione di controlli sulla documentazione ricevuta per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle sovvenzioni.	ALTO	Effettuazione di controlli sulla situazione reddituale e familiare degli studenti beneficiari	Prima della pubblicazione della graduatoria definitiva integrata e della liquidazione della 2° rata di borsa di studio	Numero di controlli effettuati sulla situazione reddituale e familiare degli studenti beneficiari	20% del totale			
		Riconoscimento indebito del contributo a soggetti non in possesso dei requisiti previsti come frutto di interessi particolari	ALTO	Automatizzazione del processo di compilazione della graduatoria con estrazione delle informazioni dalle banche dati disponibili	Predisposizione del bando di concorso e del sistema informativo per la gestione della procedura	Percentuale estrazione delle informazioni disponibili automaticamente in banche dati già esistenti				
B) gestione didattica	<b>APPLICAZIONE CONTRIBUZIONE STUDENTESCA</b> Emanazione ed applicazione del regolamento per la contribuzione studentesca	Mancata esecuzione di controlli sulla documentazione ricevuta per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle sovvenzioni (o esonero/riduzione tasse)	ALTO	Effettuazione di controlli sulla situazione reddituale e familiare degli studenti beneficiari	Prima della generazione della 2° rata di contributo onnicomprensivo	Numero di controlli effettuati sulla situazione reddituale e familiare degli studenti beneficiari	10% del totale			
		Riconoscimento indebito del contributo (o esonero/riduzione tasse) a soggetti non in possesso dei requisiti previsti come frutto di interessi particolari	ALTO	Dichiarazione da parte del personale dell'Ufficio tasse di assenza di interessi personali, in caso di presenza di interessi personali dichiarazione che la persona interessata non si occupa della pratica, che viene presa in carico da un altro operatore del servizio.	All'inizio dell'anno accademico	Tutto il personale dell'Ufficio tasse				
B) gestione didattica	<b>CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE STUDENTESCA</b> Procedure di selezione per incarichi di tutorato affidati a studenti	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	ALTO	Obbligo, all'interno del bando, della motivazione dei criteri di accesso individuati in relazione alle mansioni previste	In fase di redazione del bando e del relativo provvedimento di approvazione	Numero di controlli effettuati su numero sui provvedimenti e sui bandi di emanazione	80%			
		Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	ALTO	Indicazione, all'interno del bando, delle competenze che saranno oggetto della valutazione, delle modalità di accertamento e delle scale di punteggio che saranno adottate.	In fase di redazione del bando e del relativo provvedimento di approvazione	Numero di controlli effettuati su numero sui provvedimenti e sui bandi di emanazione	80%			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e € 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
B) gestione didattica	<b>PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA CORSI POST LAUREA</b>	Istituzione di master e corsi di perfezionamento in funzione di interessi particolari	BASSO	Presenza di una relazione che evidenzi le motivazioni per l'attivazione di quello specifico percorso, a prescindere dall'attività didattica-professionale del proponente	Fase di raccolta delle proposte di master o corsi di perfezionamento	Relazioni pervenute	100%			
		Mancata osservanza dei presupposti di legge	MEDIO	Verifica di ottemperanza al Regolamento di ateneo su master e corsi di perfezionamento nelle delibere degli Organi Collegiali	Fase di approvazione dell'offerta formativa post-laurea	Verifica positiva dell'ottemperanza	100%			
C) reclutamento e gestione risorse umane	<b>INCARICHI A PERSONALE ESTERNO CON AVVISO DI SELEZIONE</b>	Clausole dei bandi di affidamento incarico non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni;	BASSO	Accertare la conformità alla normativa di riferimento	Continua	Clausole conformi sì / no	SI			
		Limitare accesso alla procedura di affidamento	MEDIO	Accertare la conformità alla normativa di riferimento	Continua	Verifica a campione dei requisiti	10%			
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e € 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva - Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni - Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali - Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore - Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità	ALTO	- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo si / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative si / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative si / no	si  si  si			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore - Archiviazione digitale dei verbali	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando negli appalti sopra soglia</b>	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni	MEDIO	Adozione di direttive interne con cui vengono fissati criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).	entro il 30/4/2026	direttive adottate si / no	sì			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	adozione ed eventuale periodico aggiornamento di una circolare con istruzioni operative per i RUP e loro delegati sulle modalità di verifica dei requisiti mediante FVOE o, quando previsto dalle norme, mediante altri canali o strumenti	entro il 30/4/2026	circolare adottata si / no	sì			
A) contratti pubblici	<b>Redazione programma triennale degli acquisti di beni e servizi</b>	Mancato rispetto del principio del once only	BASSO	Adozione di direttive interne volti a ricordare: - l'obbligo di compilare online su piattaforma gli schemi-tipo annessi all'allegato I.5 (Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi - tipo); - l'opportunità di svolgere controlli e verifiche a campione sul rispetto degli schemi tipo annessi all'allegato I.5.	entro il 30/4/2026	direttive adottate si / no	sì			
A) contratti pubblici	<b>subappalto</b>	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	ALTO	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	entro il 30/4/2026	adozione linee guida si / no	sì			
		- Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali.	ALTO	- Adozione di circolari interne / linee guida che prescrivano l'osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per l'autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe	entro il 30/4/2026	adozione linee guida si / no	sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara - Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	ALTO	Adozione di circolari interne/linee guida comportamentali che consentano di autorizzare il subappalto a cascata solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti generali e speciali in capo al subappaltatore principale	entro il 30/4/2026	adozione linee guida sì / no	sì			
A) contratti pubblici	metodi e strumenti di gestione informativa digitale (GID) delle costruzioni	Insufficienza del numero dei funzionari specializzati preposti alla gestione dei processi digitali, con conseguente inamovibilità di alcune posizioni e conseguente accentrato di potere decisionale.	MEDIO	predisposizione ed attuazione dei piani di formazione, con coinvolgimento di un numero adeguato di soggetti preposti alla GID, con puntuale verifica dell'apprendimento, da parte di soggetti valutatori, mediante test valutativi del personale formato	entro il 31/10/2026	numero soggetti formati	minimo 10			
		Rischio di nomina di un coordinatore dei flussi informativi sia esterno che interno all'Amministrazione, quale supporto del RUP per uno specifico intervento, privo dei requisiti previsti dalla norma o in conflitto di interesse, con conseguenti possibili interferenze illecite nei processi decisionali	MEDIO	Diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali che prevedano la selezione del coordinatore dei flussi informativi basata su criteri oggettivi di professionalità ed esperienza documentata	entro il 31/12/2026	adozione linee guida sì / no	sì			
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati	entro il 30/04/2026	adozione di uno o più modelli di verbale sì / no	sì			
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di lavori	Falsa attestazione di avvenuta fine lavori per favorire l'impresa nella non applicazione di penali e certificare il rispetto del termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti con conseguente distrazione di denaro pubblico o malversazione.	MEDIO	- Adozione di linee guida che raccomandino che la certificazione di fine lavori sia accompagnata da elementi utili a certificarne la veridicità (ad esempio foto, filmati effettuati alla data di fine lavori, dichiarazioni rese dall'appaltatore)	entro il 30/04/2026	adozione di linee guida sì / no	sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Redazione programma triennale degli acquisti di beni e servizi</b>	Manipolazione dei fabbisogni (sovrastima o sottostima intenzionale dei fabbisogni per favorire specifiche categorie di forniture o di fornitori per eludere il sistema di evidenza pubblica)	MEDIO	Formazione del personale in materia di pianificazione e programmazione degli acquisti		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
A) contratti pubblici	<b>Procedure di partenariato pubblico privato (PPP) delegate ad altre stazioni appaltanti</b>	Elusione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti mediante: - svolgimento della fase di selezione o di esecuzione contrattuale di un PPP da parte di soggetto non adeguatamente qualificato - erronea o cattiva gestione delle procedure di PPP più complesse.	BASSO	- Inserimento, nell'accordo/convenzione tra UniBg (ente delegante - non qualificato per il PPP) ed ente delegato (qualificato per il PPP), di clausole volte a chiarire puntualmente le reciproche competenze e lo svolgimento delle fasi essenziali da parte dell'ente delegato-qualificato - Monitoraggio e controllo in ordine all'effettivo rispetto della normativa di riferimento e dei conseguenziali accordi tra enti	continuativamente	percentuale di accordi o convenzioni per i quali è prevista la clausola	100%			
A) contratti pubblici	<b>AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Progettazione della Gara</b>	Frazionamento artificioso	ALTO	definizione delle esigenze dell'amministrazione	continuativamente	% controllo a campione su appalti aventi il medesimo CPV	10%			
		Confittodi interessi	MEDIO	Formazione continua volta all'ottimizzazione dei processi	continuativamente	Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		- Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. - La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache e la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	ALTO	- Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica - Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione	continuativamente	percentuale di affidamenti per i quali i documenti di gara prevedono procedure di controllo e criteri di valutazione della qualità delle prestazioni	100%			
		- Assenza di una chiara identificazione dei ruoli del personale adibito ai controlli sulla esecuzione dei contratti e indeterminatezza del procedimento per l'applicazione delle penali da inadempimento, con il rischio di creare favoritismi oltre che di inadempimenti e ritardi. I soggetti preposti potrebbero omettere l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali in cambio di vantaggi illeciti.	ALTO	- Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali - Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali.	continuativamente	percentuale di affidamenti per i quali i documenti di gara prevedono clausole penali chiare, definendo dettagliatamente procedure, tempi e responsabilità per l'applicazione delle penali	100%			
		Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list	MEDIO	Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list	continuativamente	percentuale di contratti (relativi ad attività per le quali sia richiesta l'iscrizione alla white list) per i quali è prevista la clausola	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE	
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026		
A) contratti pubblici	subappalto	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa	MEDIO	Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima della emissione del certificato di pagamento basato sul SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%				
		- Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali	MEDIO	- Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%				
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	ALTO	Previsione esplicitata nello schema di contratto, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti: • l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; • l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante; • la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra; • l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%				

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate</li> <li>- Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata</li> </ul>	MEDIO	<p>Prevedere nel contratto di appalto l'adozione di sistemi di monitoraggio e di controllo dei movimenti finanziari operati nell'ambito della filiera delle imprese coinvolte nell'esecuzione, al fine di verificare la correttezza degli adempimenti posti in essere in tutti i livelli della filiera, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di specifiche clausole contrattuali, che obblighino, ad esempio, l'appaltatore a fornire alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto;</li> <li>- l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti interscambiati all'interno di tutta la filiera delle imprese;</li> <li>- lo svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti</li> </ul>	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			
A) contratti pubblici	<b>accordo di collaborazione (art. 82-bis)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione di meccanismi premiali che potrebbero astrattamente avvantaggiare un determinato operatore economico in danno di altri anche per successive commesse future o portare ad improprie elargizioni (inserimento in albi/elenchi degli O.E. aderenti all'accordo, previsione di opzioni e premi economici)</li> <li>- Previsione di meccanismi premiali che potrebbero portare ad accordi collusivi tra l'appaltatore e i soggetti della committenza pubblica (ad esempio il Direttore dell'esecuzione del contratto) al fine di ottenere i benefici delle premialità connessi al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione nell'accordo, in clausole chiare e precise, delle misure premiali subordinate al raggiungimento di determinati obiettivi oggettivamente rendicontabili</li> <li>- Adozione di un modello standard di rendicontazione dei risultati raggiunti con l'accordo di collaborazione</li> </ul>	<p>continuativamente</p> <p>entro il 30/5/2026</p>	<p>numero clausole premiali che fanno riferimento a obiettivi oggettivamente rendicontabili / numero di clausole premiali</p> <p>modello adottato sì/ no</p>	<p>1</p> <p>sì</p>			
A) contratti	<b>AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE</b>	pubblicazione indagini in periodi di sospensione feriale	ALTO	pianificazione delle procedure di gara tenendo conto dei periodi di sospensione obbligo di segnalare al RPCT le pubblicazioni di indagini effettuate in periodi di sospensione feriale con le relative motivazioni	continua attuazione	numero di pubblicazioni segnalate / numero di pubblicazioni da segnalare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Selezione del contraente	Inadeguata Verifica Documentale	MEDIO	Formazione continua e specializzata del personale per garantire la competenza nella verifica documentale		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		Non Rispetto dei Tempi di Verifica documentale	MEDIO	Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica per garantire il rispetto delle scadenze	continua attuazione	Percentuale di verifiche completate entro la scadenza	≥ 95			
A) contratti pubblici	AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Aggiudicazione e stipula del contratto	Inadeguata Verifica Documentale	MEDIO	Formazione continua e specializzata del personale per garantire la competenza nella verifica documentale		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		Non Rispetto dei Tempi di Verifica documentale	MEDIO	Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica per garantire il rispetto delle scadenze	continua attuazione	Percentuale di verifiche completate entro la scadenza	≥ 95			
A) contratti pubblici	Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	-Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo o prima della emanazione della decisione di contrarre	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	Esecuzione contratti di servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva</li> <li>- Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni</li> <li>- Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali</li> <li>- Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore</li> <li>- Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità</li> </ul>	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate</li> <li>- nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)</li> </ul>	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore</li> <li>- Archiviazione digitale dei verbali</li> </ul>	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>appalto integrato</b>	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	MEDIO	Comunicazione del RUP alla stazione appaltante relativa alla presentazione da parte dell'OE di un progetto esecutivo che presenta un incremento di costo e/o di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto di fattibilità tecnico ed economica su cui si basa l'appalto integrato, per verificare le motivazioni delle modifiche	continuativamente	numero comunicazioni effettuate / numero comunicazione da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Procedure di partenariato pubblico privato (PPP) delegate ad altre stazioni appaltanti</b>	Elusione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti mediante: - svolgimento della fase di selezione o di esecuzione contrattuale di un PPP da parte di soggetto non adeguatamente qualificato - erronea o cattiva gestione delle procedure di PPP più complesse.	BASSO	- Inserimento, nell'accordo/convenzione tra UniBg (ente delegante - non qualificato per il PPP) ed ente delegato (qualificato per il PPP), di clausole volte a chiarire puntualmente le reciproche competenze e lo svolgimento delle fasi essenziali da parte dell'ente delegato-qualificato - Monitoraggio e controllo in ordine all'effettivo rispetto della normativa di riferimento e dei conseguenziali accordi tra enti	continuativamente	percentuale di accordi o convenzioni per i quali è prevista la clausola	100%			
A) contratti pubblici	<b>Redazione programma triennale dei lavori pubblici</b>	Manipolazione dei fabbisogni (sovrastima o sottostima intenzionale dei fabbisogni per favorire specifiche categorie di forniture o di fornitori oper eludere il sistema di evidenza pubblica)	MEDIO	Formazione del personale in materia di pianificazione e programmazione dei lavori		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		Frazionamento artificioso	ALTO	definizione delle esigenze dell'amministrazione	continua attuazione	% controllo a campione su appalti aventi il medesimo CPV	10			
		Conflitti di interessi	MEDIO	Formazione continua volta all'ottimizzazione dei processi		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		- Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. - La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache e la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	ALTO	- Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica - Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione	continuativamente	percentuale di affidamenti per i quali i documenti di gara prevedono procedure di controllo e criteri di valutazione della qualità delle prestazioni	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Progettazione della Gara	- Assenza di una chiara identificazione dei ruoli del personale adibito ai controlli sulla esecuzione dei contratti e indeterminatezza del procedimento per l'applicazione delle penali da inadempimento, con il rischio di creare favoritismi oltre che di inadempimenti e ritardi. I soggetti preposti potrebbero omettere l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali in cambio di vantaggi illeciti.	ALTO	- Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali - Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali.	continuativamente	percentuale di affidamenti per i quali i documenti di gara prevedono clausole penali chiare, definendo dettagliatamente procedure, tempi e responsabilità per l'applicazione delle penali	100%			
		Mancata accettazione dei materiali o accettazione di materiali non conformi alle previsioni di capitolato al fine di favorire l'impresa nel conseguimento di benefici economici legati all'acquisizione di materiali più scadenti di quelli previsti	ALTO	- Previsione di inserimento nel capitolato speciale d'appalto di prelievo di campioni di materiale eccedenti le quantità minime previste dalla legge in modo da consentire ai collaudatori, in ogni momento, di effettuare prove sui materiali posti in opera - Inserimento nei contratti /convenzioni/ lettere di incarico dei collaudatori, di clausole che vincolino i collaudatori ad effettuare un numero minimo di visite di collaudo, adeguatamente temporizzate all'avanzare delle lavorazioni e comunque in occasione degli eventi maggiormente significativi.	continuativamente	- percentuale di affidamenti per i quali il capitolato speciale prevede prelievi eccedenti i minimi di legge  - percentuale di contratti contratti /convenzioni/ lettere di incarico dei collaudatori contenenti clausole che vincolino i collaudatori ad effettuare un numero minimo di visite di collaudo	100%	100%		
A) contratti pubblici	AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Selezione del contraente	pubblicazione indagini in periodi di sospensione feriale	ALTO	pianificazione delle procedure di gara tenendo conto dei periodi di sospensione obbligo di segnalare al RPCT le pubblicazioni di indagini effettuate in periodi di sospensione feriale con le relative motivazioni		numero di pubblicazioni segnalate / numero di pubblicazioni da segnalare	1			
		Inadeguata Verifica Documentale	MEDIO	Formazione continua e specializzata del personale per garantire la competenza nella verifica documentale		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		Non Rispetto dei Tempi di Verifica documentale	MEDIO	Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica per garantire il rispetto delle scadenze	continua attuazione	Percentuale di verifiche completate entro la scadenza	≥ 95			
A) contratti pubblici	AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Aggiudicazione e stipula del contratto	Inadeguata Verifica Documentale	MEDIO	Formazione continua e specializzata del personale per garantire la competenza nella verifica documentale		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		Non Rispetto dei Tempi di Verifica	MEDIO	Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica per garantire il rispetto delle scadenze	continua attuazione	Percentuale di verifiche completate entro la scadenza	≥ 95			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Affidamenti diretti di lavori di importo inferiore ad € 150.000 e di servizi di architettura e ingegneria inferiori ad € 140.000</b>	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di lavori di importo compreso tra € 140.000 e d€ 149.999 e di servizi di ingegneria ed architettura di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nella stessa categoria di opere o nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	<b>Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto)</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza</li> <li>- Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE</li> <li>- Mancata compiuta digitalizzazione dei processi</li> </ul>	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti</li> <li>-</li> </ul>	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.</li> <li>- abuso del ricorso all'autocertificazione</li> <li>- elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori</li> </ul>	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Emergenza e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione</li> <li>- Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico</li> <li>- Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse</li> </ul>	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo o prima della emanazione della decisione di contrarre	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
		Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list	MEDIO	Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list	continuativamente	percentuale di contratti (relativi ad attività per le quali sia richiesta l'iscrizione alla white list) per i quali è prevista la clausola	100%			
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa	MEDIO	Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima della emissione del certificato di pagamento basato sul SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			
		- Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali	MEDIO	- Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire la mancata comunicazione dei subcontratti e il conseguente accesso in cantiere di soggetti del tutto sconosciuti alla stazione appaltante, per i quali non sia stato effettuato alcun controllo	ALTO	Sottoscrizione di Protocolli di Intesa/Legalità che prevedano l'utilizzo di appositi strumenti di controllo degli accessi in cantiere, quali il badge di cantiere.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali sono stati sottoscritti protocolli per l'utilizzo di strumenti di controllo degli accessi in cantiere	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	subappalto	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	ALTO	<p>Previsione esplicitata nello schema di contratto, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro;</li> <li>• l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante;</li> <li>• la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra;</li> <li>• l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante</li> </ul>	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolente attraverso transazioni non tracciate</li> <li>- Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata</li> </ul>	MEDIO	<p>Prevedere nel contratto di appalto l'adozione di sistemi di monitoraggio e di controllo dei movimenti finanziari operati nell'ambito della filiera delle imprese coinvolte nell'esecuzione, al fine di verificare la correttezza degli adempimenti posti in essere in tutti i livelli della filiera, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di specifiche clausole contrattuali, che obblighino, ad esempio, l'appaltatore a fornire alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto;</li> <li>- l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese;</li> <li>- lo svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti</li> </ul>	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			
A) contratti pubblici	<b>accordo di collaborazione (art. 82-bis)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione di meccanismi premiali che potrebbero astrattamente avvantaggiare un determinato operatore economico in danno di altri anche per successive commesse future o portare ad improprie elargizioni (inserimento in albi/elenchi degli O.E. aderenti all'accordo, previsione di opzioni e premi economici)</li> <li>- Previsione di meccanismi premiali che potrebbero portare ad accordi collusivi tra l'appaltatore e i soggetti della committenza pubblica (ad esempio il Direttore dei lavori) al fine di ottenere i benefici delle premialità connessi al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione nell'accordo, in clausole chiare e precise, delle misure premiali subordinate al raggiungimento di determinati obiettivi oggettivamente rendicontabili</li> <li>- Adozione di un modello standard di rendicontazione dei risultati raggiunti con l'accordo di collaborazione</li> </ul>	<p>continuativamente</p> <p>entro il 30/5/2026</p>	<p>numero clausole premiali che fanno riferimento a obiettivi oggettivamente rendicontabili / numero di clausole premiali</p> <p>modello adottato si/ no</p>	<p>1</p> <p>si</p>			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>metodi e strumenti di gestione informativa digitale (GID) delle costruzioni</b>	Rischi dovuti a non corretta definizione del capitolato informativo di ciascun progetto, con indicazione di requisiti informativi e contenuti vaghi, ambigui, insufficienti o sovrabbondanti, ciò anche al fine di favorire determinati offerenti, consentendo loro di presentare offerte meno complete o meno conformi agli standard, che potrebbero poi essere giustificate ex-post grazie alla genericità dei requisiti. Tale criticità potrebbe, inoltre, rendere più difficile la verifica e validazione dei modelli consegnati dall'O.E., potenzialmente nascondendo difetti o inefficienze.	MEDIO	Definire adeguatamente il contenuto del capitolato informativo redigendolo in adesione agli standard Tecnici e alla normativa tecnica sovranazionale e internazionale, come la UNI EN ISO 19650, e con riferimento, a livello nazionale, alla serie UNI 11337	continuativamente	numero capitolati informativi verificati / numero capitolati informativi da verificare	1			
A) contratti pubblici	<b>Collegio consultivo tecnico (CCT)</b>	Nomina dei componenti del CCT in violazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, rotazione e trasparenza	MEDIO	Istituzione e pubblicazione di un elenco di professionisti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del CCT, siano essi interni all'Amministrazione che esterni ad essa, permanentemente aperto a nuove iscrizioni	entro il 30/5/2026	istituzione e pubblicazione elenco sì / no	sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Progettazione della Gara	Frazionamento artificioso	ALTO	definizione delle esigenze dell'amministrazione	continuativamente	% controllo a campione su appalti aventi il medesimo CPV	10%			
		Conflitti di interessi	MEDIO	Formazione continua volta all'ottimizzazione dei processi	continuativamente	Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		- Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. - La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache e la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	ALTO	- Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica - Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione	continuativamente	percentuale di affidamenti per i quali i documenti di gara prevedono procedure di controllo e criteri di valutazione della qualità delle prestazioni	100%			
		- Assenza di una chiara identificazione dei ruoli del personale adibito ai controlli sulla esecuzione dei contratti e indeterminatezza del procedimento per l'applicazione delle penali da inadempimento, con il rischio di creare favoritismi oltre che di inadempimenti e ritardi. I soggetti preposti potrebbero omettere l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali in cambio di vantaggi illeciti.	ALTO	- Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali - Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali.	continuativamente	percentuale di affidamenti per i quali i documenti di gara prevedono clausole penali chiare, definendo dettagliatamente procedure, tempi e responsabilità per l'applicazione delle penali	100%			
		Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list	MEDIO	Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list	continuativamente	percentuale di contratti (relativi ad attività per le quali sia richiesta l'iscrizione alla white list) per i quali è prevista la clausola	100%			
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa	MEDIO	Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima della emissione del certificato di pagamento basato sul SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	subappalto	- Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali	MEDIO	- Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta.	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	ALTO	Previsione esplicitata nello schema di contratto, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro;</li> <li>• l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante;</li> <li>• la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra;</li> <li>• l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante</li> </ul>	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		- Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate - Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata	MEDIO	Prevedere nel contratto di appalto l'adozione di sistemi di monitoraggio e di controllo dei movimenti finanziari operati nell'ambito della filiera delle imprese coinvolte nell'esecuzione, al fine di verificare la correttezza degli adempimenti posti in essere in tutti i livelli della filiera, mediante: - inserimento di specifiche clausole contrattuali, che obblighino, ad esempio, l'appaltatore a fornire alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto; - l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese; - lo svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti	continuativamente	percentuale di contratti per i quali è prevista la clausola	100%			
A) contratti pubblici	<b>accordo di collaborazione (art. 82-bis)</b>	- Previsione di meccanismi premiali che potrebbero astrattamente avvantaggiare un determinato operatore economico in danno di altri anche per successive commesse future o portare ad improprie elargizioni (inserimento in albi/elenchi degli O.E. aderenti all'accordo, previsione di opzioni e premi economici) - Previsione di meccanismi premiali che potrebbero portare ad accordi collusivi tra l'appaltatore e i soggetti della committenza pubblica (ad esempio il Direttore dell'esecuzione del contratto) al fine di ottenere i benefici delle premialità connessi al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo	MEDIO	- Previsione nell'accordo, in clausole chiare e precise, delle misure premiali subordinate al raggiungimento di determinati obiettivi oggettivamente rendicontabili  - Adozione di un modello standard di rendicontazione dei risultati raggiunti con l'accordo di collaborazione	continuativamente  entro il 30/5/2026	numero clausole premiali che fanno riferimento a obiettivi oggettivamente rendicontabili / numero di clausole premiali  modello adottato sì/ no	1  sì			
A) contratti pubblici	<b>AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Selezione del contraente</b>	pubblicazione indagini in periodi di sospensione feriale  Inadeguata Verifica Documentale  Non Rispetto dei Tempi di Verifica	ALTO  MEDIO	pianificazione delle procedure di gara tenendo conto dei periodi di sospensione obbligo di segnalare al RPCT le pubblicazioni di indagini effettuate in periodi di sospensione feriale con le relative motivazioni  Formazione continua e specializzata del personale per garantire la competenza nella verifica documentale  Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica		numero di pubblicazioni segnalate / numero di pubblicazioni da segnalare  Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari Percentuale di verifiche	1  80			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Non rispetto dei tempi di verifica documentale	MEDIO	Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica per garantire il rispetto delle scadenze	continua attuazione	completate entro la scadenza	≥ 95			
A) contratti pubblici	AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate/APERTE Aggiudicazione e stipula del contratto	Inadeguata Verifica Documentale	MEDIO	Formazione continua e specializzata del personale per garantire la competenza nella verifica documentale		Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80			
		Non Rispetto dei Tempi di Verifica documentale	MEDIO	Monitoraggio rigoroso dei tempi di verifica per garantire il rispetto delle scadenze	continua attuazione	Percentuale di verifiche completate entro la scadenza	≥ 95			
A) contratti pubblici	Affidamenti diretti di servizi o forniture (importo inferiore ad € 140.000)	calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto ed eludere l'obbligo di effettuare procedure di gara	MEDIO	Obbligo, in capo al RUP, di segnalare al RPCT gli affidamenti di importo compreso tra € 130.000 e d€ 139.999	entro il giorno 15 del mese successivo a quello di affidamento	numero affidamenti segnalati / numero affidamenti da segnalare	1			
		frazionamento artificioso di servizi e forniture mediante una ingiustificata pluralità di affidamenti diretti, specie se al medesimo operatore economico, di contratti appartenenti alla stessa tipologia di Common Procurement Vocabulary (CPV)	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT tutti i casi in cui nel corso dell'anno la struttura abbia effettuato affidamenti diretti di beni o servizi appartenenti alla stessa tipologia di CPV per un importo complessivo pari o superiore ad € 140.000	entro 15 giorni dal verificarsi del superamento del valore soglia	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
		violazione del principio di rotazione degli affidamenti in assenza dei presupposti che consentono di derogare al principio	MEDIO	obbligo, in capo al responsabile della struttura, di segnalare al RPCT i casi in cui sia stato effettuato in favore di un operatore economico uscente un nuovo affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nello stesso settore di servizi, e medesima fascia di importo, con indicazioni delle ragioni per le quali non è stato attuato il principio di rotazione	entro il giorno 15 del mese successivo a quello del nuovo affidamento	numero segnalazioni effettuate / numero segnalazioni da effettuare	1			
A) contratti pubblici	Corretto utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)	- Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, in particolare in riferimento alla fase di esecuzione (comprese eventuali modifiche contrattuali ed eventuale subappalto) - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale (se previsti) e di trasparenza - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi	BASSO	Controllo da parte del responsabile della struttura sull'effettivo e corretto utilizzo delle PAD	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre	numero affidamenti avvenuti tramite le PAD / numero affidamenti complessivi effettuati	1			
A) contratti pubblici	Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000	- ricorso ad autocertificazioni false da parte di soggetti non in possesso dei requisiti -	MEDIO	Verifiche a campione, da parte del responsabile della struttura organizzativa, delle autocertificazioni presentate dagli affidatari o dai subappaltatori autorizzati	semestralmente	% di affidatari dei quali sono state verificate le autocertificazioni	10%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore economico negli affidamenti di valore pari o superiore ad € 40.000</b>	- Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. - abuso del ricorso all'autocertificazione - elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori	MEDIO	Verifica, da parte del responsabile della struttura organizzativa, in merito all'effettiva necessità di ricorrere all'autocertificazione per indisponibilità dei dati nel FVOE	continuativamente, in occasione della adozione di ogni singola decisione di contrarre o di ogni singola autorizzazione al subappalto	numero di casi in cui i dati da verificare non erano effettivamente disponibili nel FVOE / numero di casi in cui si è fatto ricorso alla autocertificazione	1			
A) contratti pubblici	<b>Emersione e gestione del conflitto di interessi nelle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici</b>	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico - Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse	MEDIO	obbligo, in capo al RUP, al DEC, al personale di supporto ed ai membri degli organi che eventualmente intervengano nelle procedure di affidamento o nella esecuzione dei contratti, di comunicare al responsabile della struttura organizzativa di appartenenza o comunque al proprio superiore gerarchico o al RUP, con modulistica standardizzata, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in relazione alla specifica attività assegnata. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale	prima dell'invio della richiesta di preventivo o prima della emanazione della decisione di contrarre	numero dichiarazioni acquisite e valutate / numero dichiarazioni da acquisire e valutare	1			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di servizi e forniture</b>	- Assenza di verifiche di conformità sistematiche in fase esecutiva - Controlli superficiali o tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni - Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali - Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore - Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità	ALTO	- per tutti i contratti: effettuazione delle verifiche di conformità mediante check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative: obbligo in capo al RUP / DEC, di rilascio con cadenza trimestrale delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate - nei contratti a prestazioni periodiche o continuative effettuazione e verbalizzazione di controlli obbligatori e ispezioni obbligatorie a sorpresa periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (se compatibile con la natura del servizio)	continuativamente	disponibilità, per ciascun contratto, di apposita check list di controllo sì / no  presenza delle attestazioni trimestrali di regolare esecuzione per ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no  presenza di almeno 1 verbale di ispezione a sorpresa per ciascun semestre di ciascun contratto a prestazioni periodiche o continuative sì / no	sì  sì  sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	- effettivo utilizzo dei modelli di verbalizzazione delle attività di controllo nelle verifiche effettuate in contraddittorio con l'appaltatore - Archiviazione digitale dei verbali	continuativamente	numero verbali redatti in conformità al modello / numero verbali complessivamente redatti  numero verbali repertoriati / numero verbali redatti	1  1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando negli appalti sopra soglia</b>	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni	ALTO	controlli a campione interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT in merito alla presenza nella decisione di contrarre di una chiara e puntuale esplicitazione delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	almeno 1 volta all'anno	% di procedure negoziate verificate	20%			
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di lavori, servizi e forniture</b>	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	controlli a campione interni da parte da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione	almeno 1 volta all'anno	% di contratti verificati	5%			
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	MEDIO	Verifiche a campione da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT sulla conformità dei verbali redatti rispetto al modello di verbale	almeno 1 volta all'anno	% di verbali verificati	5%			
		Mancata verifica che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, al fine di consentire all'impresa appaltatrice di conseguire i benefici economici evitando gli oneri connessi all'utilizzo delle risorse dell'ausiliaria	ALTO	- Verifica da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge in materia di controlli delle imprese ausiliarie da parte del DL e RUP in materia	almeno 1 volta all'anno	% di appalti che prevedono l'avvalimento sottoposti a verifica	5%			
		Fraudolenta contabilizzazione di lavori o falsa attestazione di lavori non eseguiti a regola dell'arte al fine di far conseguire all'impresa indebiti vantaggi economici	MEDIO	controlli a campione da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT dell'effettivo utilizzo di strumenti informatizzati per la contabilità dei lavori che prevedano l'adeguato tracciamento informatico delle misure e dei rilievi effettuati in cantiere per la redazione dei SAL.	almeno 1 volta all'anno	% di appalti di lavori controllati	5%			
		Nomina di collaudatori non dotati di specifica competenza o non in posizione di terzietà rispetto all'impresa e/o non funzionalmente indipendenti dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL).	MEDIO	controlli ia campione da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT delle dichiarazioni rese dai componenti della Commissione di collaudo.	almeno 1 volta all'anno	% di dichiarazioni controllate	5%			
		Falsa attestazione di avvenuta fine lavori per favorire l'impresa nella non applicazione di penali e certificare il rispetto del termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti con conseguente distrazione di denaro pubblico o malversazione.	MEDIO	controlli ia campione da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT per la verifica del corretto e tempestivo adempimento di trasmissione dei dati informativi sulla conclusione del contratto, alla BDNCP	almeno 1 volta all'anno	% di contratti conclusi controllati	5%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili.	ALTO	- controlli a campione interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT in merito alla congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DEC e/o RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto  - controlli a campione interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT in merito alla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese	almeno 1 volta all'anno	% di relazioni controllate  % di contratti	5%			
A) contratti pubblici	subappalto	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto	MEDIO	- Verifica da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT mediante analisi a campione dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento.	almeno 1 volta all'anno	% di contratti nei quali è stato autorizzato il subappalto sottoposti a verifica	5%			
		- Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali.	MEDIO	- controlli a campione, da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT, sulle verifiche svolte rispetto ai requisiti e alle dichiarazioni del subappaltatore, anche ove sia integrato il silenzio assenso	almeno 1 volta all'anno	% di contratti nei quali è stato autorizzato il subappalto sottoposti a verifica	5%			
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti	ALTO	- verifica da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT dell'assolvimento dei doveri controlli da parte del DL o del DEC	almeno 1 volta all'anno	% di contratti nei quali è stato autorizzato il subappalto sottoposti a verifica	5%			
		Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa	MEDIO	- verifica da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT dell'assolvimento dei doveri controlli da parte del DL e del DEC della avvenuta emissione delle fatture e della presenza di quietanza	almeno 1 volta all'anno	% di contratti nei quali è stato autorizzato il subappalto sottoposti a verifica	5%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
		- Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate - Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata	MEDIO	- verifica da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT dell'acquisizione, da parte del DL o del DEC, della documentazione necessaria per la verifica degli adempimenti svolti dalle imprese della filiera e dell'assolvimento dei dovuti controlli	almeno 1 volta all'anno	% di contratti nei quali è stato autorizzato il subappalto sottoposti a verifica	5%			
A) contratti pubblici	Collegio consultivo tecnico (CCT)	opacità nella nomina dei componenti del CCT con possibili violazioni delle norme sui requisiti professionali, sui compensi, sulla assenza di conflitti di interesse	MEDIO	Verifiche da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT sul corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza dei dati riferiti ai membri del CCT	almeno 1 volta all'anno	% di CCT costituiti sottoposti a verifica	10%			
		Mancata rilevazione del conflitto di interessi o della insussistenza dei requisiti o delle situazioni di incompatibilità previsti dalla norma rispetto alla nomina dei componenti del CCT, con conseguente possibile non imparzialità delle funzioni svolte	ALTO	Verifiche da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT sulle dichiarazioni rese dai componenti del CCT ai fini della nomina sull'assenza di conflitti di interesse o di situazioni di incompatibilità specifiche	almeno 1 volta all'anno	% di CCT costituiti sottoposti a verifica	10%			
A) contratti pubblici	qualificazione della stazione appaltante per la progettazione e l'affidamento e per l'esecuzione	Manipolazione delle informazioni relative all'organico della struttura organizzativa stabile (SOS), autodichiarate dal RASA nell'istanza di qualificazione e che contribuiscono a determinare il punteggio per l'area delle competenze della stazione appaltante o centrale di committenza ai fini dell'ottenimento della qualificazione	BASSO	verifiche da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT finalizzate ad accertare la congruità dei dati dichiarati dal RASA confrontandoli con gli uffici interni detentori di tali informazioni	annualmente	verifica effettuata sì / no	sì			
		frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dei contratti di concessione o di partenariato pubblico privato (PPP) al fine di non superare le soglie per le quali la qualificazione non è necessaria e poter così svolgere in autonomia le procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione per le quali l'ente non possiede la qualificazione	BASSO	verifica da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT su tutti i contratti di concessione o di PPP per i quali l'ente ha autonomamente avviato procedure di progettazione o di affidamento o ha avviato l'esecuzione	annualmente	numero contratti verificati / numero contratti stipulati	1			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	metodi e strumenti di gestione informativa digitale (GID) delle costruzioni	Mancata definizione o attuazione di programmi formativi per il personale, o adempimento meramente formale agli obblighi di formazione, intenzionalmente preordinata ad affidare consulenze ed incarichi all'esterno per la gestione delle gare e dei progetti.	MEDIO	controlli interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT sull'adeguata predisposizione ed attuazione dei piani di formazione per il personale	entro il 31/12/2026	verifica effettuata sì / no	sì			
		Mancata definizione di un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi, intenzionalmente preordinata a ricorrere ad interventi di natura "emergenziale" affidati in via diretta ad apposite società di manutenzione	MEDIO	controlli interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT sull'adeguata predisposizione ed attuazione del piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale.	entro il 31/12/2026	verifica effettuata sì / no	sì			
			MEDIO	controlli interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT sugli affidamenti diretti effettuati in via emergenziale per la manutenzione/gestione degli strumenti hardware e software, verifica delle motivazioni, verifica dell'applicazione del principio di rotazione.	entro il 31/12/2026	verifica effettuata sì / no	sì			
		Rischio di nomina di un coordinatore dei flussi informativi sia esterno che interno all'Amministrazione, quale supporto del RUP per uno specifico intervento, privo dei requisiti previsti dalla norma o in conflitto di interesse, con conseguenti possibili interferenze illecite nei processi decisionali	MEDIO	controlli interni da parte di un gruppo di internal auditing comprendente il RPCT delle dichiarazioni rese dal soggetto nominato anche al fine di verificarne la competenza tecnica adeguata all'appalto	annualmente	% di dichiarazioni sottoposte a controllo	30%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE	
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026		
F) affari legali e contenzioso	<b>Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale (compreso il contenzioso per il recupero di crediti)</b>	decisioni, omissioni o ritardi che ledono l'interesse dell'Amministrazione o favoriscono indebitamente interessi di parte	MEDIO	condivisione dei singoli contenziosi in atto nelle periodiche riunioni di "allineamento" del Servizio Ufficio legale	ogni volta che si attiva un contenzioso e durante tutto il relativo procedimento	contenziosi condivisi / contenziosi in atto	1				
				utilizzo di uno scadenziario per ogni singolo contenzioso;	utilizzo del modello di scadenziario per tutti i nuovi contenziosi	nuovo contenziosi monitorati con scadenziario / nuovi contenziosi aperti	1				
		indebita o irregolare conferimento di incarichi di patrocinio legale ad avvocati del libero foro	BASSO	delibera del Consiglio di Amministrazione adeguatamente motivata	ogni volta che si rende necessario od opportuno conferire un incarico di patrocinio ad avvocati del libero foro	liquidazioni regolarmente deliberati / incarichi conferiti	1				
Liquidazione di somme indebite o errate alle controparti a titolo di rifusione delle spese di lite, o ad avvocati patrocinatori dell'Ateneo	BASSO	automatizzazione del procedimento di calcolo utilizzando un apposito modello di foglio elettronico	ogni volta che si liquidano somme	liquidazioni effettuate utilizzando il modello di foglio di calcolo / liquidazioni effettuate	1						
										segregazione delle funzioni (funzionario che predispone l'atto di liquidazione non deve coincidere con il dirigente che firma l'atto)	ogni volta che si liquidano somme
F) affari legali e contenzioso	<b>rilascio di pareri o consulenze non collegate ad un contenzioso</b>	rilascio di pareri distorti dall'intento di favorire o sfavorire soggetti terzi rispetto all'Amministrazione; rilascio di pareri palesemente errati o incongrui	MEDIO	segregazione delle funzioni (funzionario che istruisce la pratica e predispone il parere non deve coincidere con il dirigente che approva il parere)	ogni volta che perviene una richiesta di parere	pareri istruiti da funzionario diverso dal dirigente / pareri rilasciati	1				
				invio di ogni singolo parere a tutto lo staff del Servizio ufficio legale, in modo da creare un controllo "diffuso" su ogni parere espresso	ogni volta che viene rilasciato un parere	pareri inviati allo staff / pareri rilasciati	1				

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE	
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026		
A) contratti pubblici	<b>Redazione programma triennale dei lavori pubblici</b>	Frazionamento artificioso	ALTO	Formazione del personale in materia di pianificazione e programmazione dei lavori	continua attuazione	Percentuale di personale formato rispetto ai potenziali destinatari	80				
A) contratti pubblici	<b>Esecuzione contratti di lavori</b>	modifiche contrattuali non autorizzabili	ALTO	autorizzazione della modifica in capo al dirigente	continua attuazione	Numero modifiche autorizzate dal dirigente / numero modifiche autorizzate	1				
		pagamenti di acconti non corrispondenti allo stato di avanzamento dei lavori	ALTO	controlli a campione sui certificati di pagamento emessi dal RUP	continua attuazione	% di certificati di pagamento sottoposti a controllo	10%				
		Mancata verifica che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, al fine di consentire all'impresa appaltatrice di conseguire i benefici economici evitando gli oneri connessi all'utilizzo delle risorse dell'ausiliaria	MEDIO	- Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale  - Informatizzazione del giornale dei lavori con rilevazione dei mezzi impiegati in cantiere e della riconducibilità degli stessi all'impresa ausiliaria			numero cantieri con badge adottato / numero cantieri aperti	1			
		Nomina di collaudatori non dotati di specifica competenza o non in posizione di terzietà rispetto all'impresa e/o non funzionalmente indipendenti dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL).	MEDIO	Creazione di modelli standard di dichiarazione di terzietà e incompatibilità.	entro il 30/4/2026		creazione modelli sì / no	sì			
		Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto	MEDIO	- Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale		numero cantieri con badge adottato / numero cantieri aperti	1				
		Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list	MEDIO	Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto	annualmente	numero subappaltatori controllati / numero subappaltatori da controllare	1				
		- Mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge	ALTO	adozione di un modello di check list per ausiliare DL e RUP nella valutazione dei parametri quantitativi (importi e incidenza manodopera) per la configurabilità del subappalto	entro il 30/4/2026		adozione di un modello di check list sì / no	sì			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	subappalto	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti	ALTO	- - verifica della presenza nei contratti di subappalto della clausola in base alla quale, il subappaltatore deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale  - acquisizione (alla stregua di quanto previsto per l'appaltatore) della dichiarazione con la quale il subappaltatore si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele		percentuale di contratti di subappalto per i quali è prevista la clausola	100%			
		- Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione"	ALTO	- Incremento dei controlli con compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate.		numero minimo di controlli effettuati ogni semestre (o frazione)	1			
A) contratti pubblici	Collegio consultivo tecnico (CCT)	Erogazione dei compensi per i componenti del CCT non conforme ai parametri normativi	MEDIO	Pubblicazione del compenso di ciascun componente del Collegio - o quantomeno il compenso complessivo dello stesso - e delle decisioni assunte, [previa anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti]	continuativamente	numero compensi pubblicati / numero compensi erogati	1			
		Accordi collusivi tra impresa e organi di controllo della SA finalizzati alla mancata costituzione del CCT allo scopo di eludere l'acquisizione delle determinazioni preventive obbligatorie previste nei casi di legge	MEDIO	Previsione di controlli interni che segnalino al RPCT la mancata costituzione del CCT nei casi e nei termini previsti dalla norma	continuativamente	% di contratti controllati	100%			
		Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate Superamento dei limiti di incarico	MEDIO	verifiche con gli uffici competenti per accertare: - l'effettiva assenza di rapporti pregressi o attuali che possano compromettere l'indipendenza del professionista - altre ipotesi di decadenza	continuativamente	% di professionisti verificati	100%			

Processi a rischio di eventi corruttivi o di maladministration		Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)		Trattamento del rischio		Monitoraggio della attuazione delle misure di prevenzione				NOTE
area di rischio	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	RISCHI POTENZIALI (eventi rischiosi da prevenire)	stima sintetica del livello di esposizione al rischio	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO NEL PRIMO SEMESTRE 2026	VALORE RAGGIUNTO NEL SECONDO SEMESTRE 2026	
A) contratti pubblici	<b>metodi e strumenti di gestione informativa digitale (GID) delle costruzioni</b>	Acquisizione di un ambiente di condivisione dei dati (ACDat) inadeguato, con utilizzo di piattaforme non conformi ai requisiti normativi o tecnici con possibile compromissione della sicurezza, della riservatezza e dell'interoperabilità dei dati, e rischio di manomissioni o accessi indebiti.	MEDIO	verifica che la piattaforma disponibile supporti formati aperti e interoperabili (ad esempio, IFC, BCF) per facilitare lo scambio di dati e prevenire il vendor lock-in, selezionando fornitori qualificati preferibilmente in possesso di idonee certificazioni in materia di cybersecurity, (ISO 27001)	entro il 31/1/2026	verifica effettuata si/no	si			

Indicatori (Key risk indicators)	Grado di rischio		
	Alto	Medio	Basso
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</b> Il processo decisionale è discrezionale?	Il processo decisionale è caratterizzato da un alto grado di discrezionalità in quanto non vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi (regolamenti, circolari, etc.).	Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi (regolamenti, circolari, etc.).	Il processo decisionale è altamente vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi (regolamenti, direttive circolari).
<b>Livello di interesse "esterno"</b> Qual è la tipologia di destinatari/beneficiari?	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati.	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti pubblici, diversi dall'Amministrazione.	Il processo ha come destinatari/beneficiari uffici interni all'Amministrazione oppure soggetti interni all'Amministrazione che agiscono nell'esercizio delle loro funzioni.
<b>Valore economico</b> Sono presenti interessi, anche economici, rilevanti e benefici per i destinatari/beneficiari del processo?	Sono presenti interessi economici e/o benefici rilevanti, per i destinatari del processo (≥ 5.000 Euro).	Sono presenti interessi economici e/o benefici di modesta entità, per i destinatari del processo (< 5.000 Euro).	Non sono presenti interessi economici e/o benefici per i destinatari del processo.
<b>Grado di trasparenza</b> Il processo prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono di tracciarne le fasi e i soggetti (informatizzazione, motivazione, verbalizzazione, pubblicazione)?	Il processo non prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono di tracciare le fasi e i soggetti del procedimento.	Il processo prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono in parte di tracciare le fasi e i soggetti del procedimento.	Il processo prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono di tracciare le fasi e i soggetti del procedimento.
<b>Attuazione delle misure di trattamento del rischio</b> Sono applicate al processo misure generali e/o specifiche di trattamento del rischio?	Non sono applicate misure generali e/o specifiche di trattamento del rischio.	Sono applicate misure generali di trattamento del rischio.	Sono applicate misure generali e specifiche di trattamento del rischio.
<b>Episodi di maladministration</b> Il processo, o una sua fase, è stato oggetto di episodi di maladministration o segnalazioni in Ateneo negli ultimi due anni?	Il processo, o una sua fase, è stato oggetto di episodi di maladministration o segnalazioni in Ateneo negli ultimi due anni.	Il processo, o una sua fase, è stato oggetto di episodi di maladministration o segnalazioni in altre realtà simili ma non in Ateneo negli ultimi due anni.	Il processo, o una sua fase, non è stato oggetto di episodi di maladministration o segnalazioni in Ateneo e non si ha notizia che lo sia stato in altre realtà simili negli ultimi due anni.
<b>Conoscibilità della procedura decisionale</b> A che livello è definita la procedura decisionale?	La procedura è definita volta per volta per il caso specifico.	La procedura è definita in atti deliberativi.	La procedura è definita da una legge/regolamento.
<b>Livello dei controlli</b> Qual è il livello dei controlli? Controllo interno= interno all'ufficio che gestisce il processo/attività Controllo esterno= esterno all'ufficio che gestisce il processo/attività	Il processo non è soggetto a controlli interni né esterni.	Il processo è soggetto a controlli interni.	Il processo è soggetto sia a controlli interni che esterni, o solo esterni.

b) Programmazione delle misure generali di prevenzione della  
corruzione

## **PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

### **1 - DIVIETO DI PANTOUFLAGE (O DIVIETO DI POST EMPLOYMENT)**

La parte generale del PNA 2022 (la cui validità è confermata dal PNA 2023) dedica un'intera sezione al *pantouflage*, alla quale si fa integrale rinvio. Ulteriori indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori attinenti al divieto di *pantouflage* sono poi stati forniti da ANAC con delibera con le apposite Linee guida n. 1 adottate con delibera n. 493 del 25/09/2024.

Ci si limita qui a precisare come debba trovare concreta applicazione presso l'Università degli studi di Bergamo il divieto di *pantouflage*, posto che tutte le amministrazioni sono tenute a prevedere nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO adeguati strumenti e modalità per assicurare il rispetto di tale istituto, anche attraverso una costante attività di vigilanza.

Per il rispetto del divieto di *pantouflage* la modulistica in uso deve prevedere le seguenti disposizioni:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 36/2023.

All'interno del Codice di comportamento, a seguito della revisione apportata nel 2024 è stato inserito l'art. 7-bis in materia di *pantouflage*, specificando il dovere del dipendente di sottoscrivere alla cessazione dal servizio, una dichiarazione con cui egli prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettarla.

In ogni caso l'amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione anche successivamente alla cessazione del rapporto.

In caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013 si prevede una dichiarazione da rendere *una tantum* all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione.

### **2 - DISCIPLINA REGOLAMENTARE INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI DEL PERSONALE**

L'Università di Bergamo si è dotata del "Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di incarichi e attività esterne dei professori e ricercatori" (emanato con decreto rettorale 49/2021 del 27/1/2021) e del "Regolamento di Ateneo per le autorizzazioni agli incarichi ai dirigenti e al personale amministrativo e tecnico con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato" (emanato con decreto rettorale 436/2022 del 6/5/2022).

### **3 - LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI RESPONSABILITÀ**

La rotazione "ordinaria" degli incarichi di responsabilità è una tra le misure a disposizione delle amministrazioni in materia di prevenzione di fenomeni corruttivi che potrebbero scaturire da un prolungato esercizio di attività decisorie, aventi anche contenuto discrezionale, in capo ai medesimi soggetti.

Come indicato nell'allegato 2 al PNA 2019-2021 si tratta però di uno strumento che deve essere considerato in una logica di complementarità o in alternativa con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie qualora si presentino difficoltà applicative sul piano organizzativo.

La rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di attività specifiche.

Tuttavia, come stabilito dall'aggiornamento 2019-2021 del PNA, qualora non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione della corruzione, le amministrazioni sono tenute a operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi.

Durante il 2021 è stato avviato il processo di riorganizzazione dell'Ateneo che ha previsto l'istituzione di nuove aree dirigenziali. In seguito al pensionamento del dirigente che copriva la Direzione personale logistica e approvvigionamenti sono state infatti attivate due aree dirigenziali: Area Risorse umane e Area Appalti, acquisti ed edilizia (ora: Area legale e appalti); contestualmente sono stati reclutati, mediante procedura concorsuale, due distinti Dirigenti, che si sono aggiunti al Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti (ora: Area Formazione e servizi agli studenti). Nel 2022 è stata attivata la quarta area dirigenziale: Ricerca e terza missione (ora: Area Ricerca e valorizzazione delle conoscenze), che è coperta da un dirigente di ruolo dal 1/12/2025.

Tenuto conto che il dirigente dell'Area Risorse Umane è in aspettativa dal 1 gennaio 2024 al momento non si ritiene praticabile l'applicazione dell'istituto della rotazione. Le competenze tecniche richieste per coprire i diversi incarichi dirigenziali disponibili sono peraltro molto differenti fra loro, il che renderebbe assai problematica la rotazione.

Per quanto riguarda tutti gli altri responsabili, è bene che ciascun soggetto non abbia il controllo esclusivo dei processi; a questo fine si prevede:

- un controllo partecipato delle strutture e dei collaboratori rispetto alle fasi decisionali in capo ai dirigenti anche attraverso la suddivisione tra la fase di istruttoria e quella di adozione del provvedimento finale;
- la programmazione all'interno dello stesso ufficio di una rotazione "funzionale" mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche;
- il potenziamento della trasparenza e tracciabilità dell'azione amministrativa anche tramite l'utilizzo di sistemi automatizzati di protocollo dei documenti e la pubblicazione puntuale sul sito web dei provvedimenti adottati.

#### **4 - ROTAZIONE STRAORDINARIA ED ALTRE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARSI SUCCESSIVAMENTE AL VERIFICARSI DI EPISODI CORRUTTIVI**

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, prevede la rotazione straordinaria come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'Amministrazione. L'ente deve agire immediatamente dopo avere avuto la notizia dell'avvio del procedimento penale.

In generale ANAC è dell'avviso che l'istituto trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato. Nel caso di incarichi conferiti sulla base di un rapporto fiduciario questi possono essere revocati nell'ipotesi di interruzione di quest'ultimo.

In tal caso l'Università, in luogo della rotazione straordinaria, valuterà il persistere o meno del rapporto fiduciario alla luce dei fatti accaduti. Poiché siamo in presenza di un dipendente dell'Amministrazione, si deve ritenere che, anche in questi casi, l'Amministrazione sia tenuta (nei limiti della normativa) ad

adottare un provvedimento, che può essere anche di conferma dell'incarico. L'organo che ha conferito l'incarico può confermare la sua fiducia, in attesa della conclusione del procedimento penale, ovvero stabilire che il rapporto di fiducia sia venuto meno, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato. Ciò tenuto conto del notevole impatto che il procedimento penale, sia pure nella sua fase iniziale, può avere sull'immagine dell'Amministrazione e sullo stesso organo nominante.

Ulteriori misure di prevenzione che l'università applicherà successivamente al verificarsi di episodi corruttivi sono le seguenti:

- trasferimento obbligatorio ad altro ufficio o collocazione in aspettativa per il dipendente rinviato a giudizio per delitti di cui all'art. 3, comma 1, L. 97/2001;
- sospensione dal servizio del dipendente in caso di sua condanna per delitti di cui all'art. 3, comma 1, L. 97/2001;

La legge n. 97/2001 prevede l'ipotesi di impossibilità di attuare il trasferimento di ufficio "in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi". Non possono valere considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona. Pertanto, in caso di oggettiva impossibilità, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Diversa è la situazione per quanto riguarda un soggetto titolare di incarico dirigenziale. In questi casi il trasferimento a diverso ufficio comporta l'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento.

Nel periodo 2016-2025 non si sono verificate circostanze riconducibili alle fattispecie sopra richiamate.

## **5 - CODICE DI COMPORTAMENTO, CONFLITTO DI INTERESSI E CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI**

Gli Organi di Governo, a seguito di specifica valutazione, hanno ritenuto di non adottare un unico documento che unifichi il Codice etico e il Codice di comportamento, così come richiesto dall'ANAC nell'Aggiornamento 2017 al PNA e confermato dalla linee guida dell'ANAC approvate con delibera 177 del 19.2.2020; restano pertanto in vigore il Codice Etico (emanato con D.R. prot. n. 14405/I/003 del 19.7.2011, modificato con Decreto Rettorale Rep. N. 262/2018 prot. N. 60030/I/003 del 12.04.2018) ed il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Bergamo (originariamente approvato in data 5.2.2014 e modificato con D.R. Rep. 1366/2024 del 20.12.2024). Ad essi si affiancano il Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi retribuiti conferiti da soggetti esterni a professori e ricercatori (emanato con D.R. Rep. 49/2021 del 27.1.2021 che ha aggiornato il precedente regolamento emanato con DR Rep. n. 109/2013 del 8.2.2013) ed il regolamento di Ateneo per le autorizzazioni agli incarichi ai dirigenti e al personale amministrativo e tecnico con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato (aggiornato da ultimo con D.R. 436/2022 del 6/5/2022).

Con riferimento in particolare al tema del conflitto di interessi, che riguarda anche il personale tecnico-amministrativo, l'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato appunto "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale." La novella normativa va letta in maniera coordinata con quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento.

Ad oggi il Codice si applica a tutti i dipendenti dell'Università, compresi docenti e ricercatori per i quali le disposizioni del Codice assumono la valenza "di principi di comportamento" in quanto compatibili con le disposizioni speciali. Il Codice di comportamento è stato adottato con la finalità di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. In particolare l'art. 8 del Codice prevede che il dipendente sia tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione con l'obbligo di segnalare direttamente al RPCT eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza.

La materia investe in modo diretto due ambiti ritenuti più esposti al rischio di fenomeni di corruzione o comunque a condizionamenti impropri: l'area delle selezioni del personale (intendendo quelle riguardanti sia il personale tecnico amministrativo, sia il personale docente e ricercatore, sia gli assegnisti di ricerca, sia i collaboratori esterni) e quella dedicata alla scelta del contraente e alle gare in genere. Nell'area delle selezioni del personale sono state individuate delle misure di prevenzione molto rigide nella formazione delle Commissioni giudicatrici al fine di evitare la presenza di soggetti che siano in conflitto di interesse con i candidati.

Si è posta inoltre particolare attenzione anche alla proposta delle candidature dei commissari di gara e alla successiva fase della formalizzazione delle Commissioni di gara aggiudicatrici, che avviene allo scadere del termine per la presentazione delle domande o delle offerte. Le conseguenze negative derivanti da impugnazione degli atti conclusivi di concorso o di gara, motivati da ragioni di incompatibilità o di conflitto di interesse, possono determinare lo stravolgimento degli esiti finali del procedimento. Pertanto i soggetti responsabili della formale costituzione degli organi collegiali dovranno assicurarsi, richiedendo il rilascio di idonea dichiarazione da parte dei commissari, che non sussistano ragioni di conflitto che ostino alla loro nomina.

Va ricordato che l'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; né possono fare parte di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Pertanto il responsabile del procedimento deve curare che tutti i membri delle Commissioni rendano apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti anche l'insussistenza della cause ostative alla partecipazione alla Commissione. Sulle veridicità delle dichiarazioni il RPA effettua verifiche a campione.

A tutela della integrità e della credibilità delle Amministrazioni ed a presidio della imparzialità dell'amministrazione e dell'imparzialità soggettiva dei funzionari il d. lgs. n. 39/2013 ha previsto numerose ipotesi di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi che trovano in parte applicazione anche in riferimento all'Università degli studi di Bergamo. In particolare sono previste ipotesi di inconfiribilità e di incompatibilità applicabili a coloro che presso l'Ateneo assumono incarichi amministrativi di vertice (il direttore generale) e incarichi dirigenziali interni ed esterni.

Il responsabile del procedimento (RPA) di nomina o di conferimento dell'incarico deve quindi provvedere ad acquisire dagli incaricandi, nel corso della istruttoria per la predisposizione del provvedimento di incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'insussistenza di cause di inconfiribilità. Tale dichiarazione, i cui contenuti vanno attentamente valutati dal RPA, anche alla luce del *curriculum vitae* presentato dall'interessato, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. All'atto della formalizzazione dell'incarico il RPA deve acquisire anche una dichiarazione che attesti l'insussistenza di cause di incompatibilità. L'atto di conferimento dell'incarico e le dichiarazioni acquisite vanno pubblicate (vedasi tabella "Obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza").

La dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità va poi acquisita e pubblicata con cadenza annuale (per gli incarichi di durata superiore a 1 anno).

La dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità va acquisita tramite apposito modulo predisposto Servizio Personale TAB e collaboratori. Un campione pari al 10% delle dichiarazioni acquisite va sottoposto a verifica di veridicità.

Il RPCT esercita, anche in materia di inconfiribilità e di incompatibilità, la vigilanza interna all'amministrazione. I compiti affidati al Responsabile in quest'ambito sono compendati nel paragrafo 1.8.4 dell'allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e nella delibera ANAC n. 464 del 26/11/2025. Lo schema di PNA 2025, nella parte speciale dedicata al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, si sofferma ulteriormente nell'analisi dei rapporti tra l'accertamento del RPCT (vigilanza interna) e l'accertamento di ANAC (vigilanza esterna), e fornisce un vademecum operativo per lo svolgimento delle verifiche.

## **6 - CONFLITTO DI INTERESSI DI SOGGETTI ESTERNI AI QUALI CONFERIRE INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA**

In applicazione del comma 14 dell'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 l'Università è tenuta a verificare l'insussistenza, in capo a coloro ai quali intende conferire incarichi di collaborazione o di consulenza, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. L'attestazione della avvenuta verifica di quanto sopra è oggetto di specifico obbligo di pubblicazione, così come devono essere pubblicati (cfr. art. 15 del d. lgs. n. 33/2013) il *curriculum vitae* e i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali.

Prima dell'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico il responsabile del procedimento cura che l'incaricando sottoscriva una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta utilizzando modelli appositamente predisposti, in merito agli incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, nonché in merito alla assenza di situazioni – anche potenziali – di conflitto di interessi (propri, o di parenti o affini entro il secondo grado, o del coniuge o del convivente) con l'Università degli studi di Bergamo. Contestualmente l'interessato si deve impegnare a comunicare senza ritardo eventuali variazioni delle circostanze dichiarate.

Il modello da far sottoscrivere all'interessato deve comprendere anche una dichiarazione in merito alla titolarità di eventuali cariche elettive, ai fini dell'art. 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e s.m.i.

Il responsabile del procedimento valuta gli eventuali incarichi o la titolarità di cariche dichiarate, al fine di escludere la sussistenza di conflitti di interesse, e verifica a campione la veridicità delle dichiarazioni rilasciate. La dichiarazione resa dall'incaricando deve essere espressamente richiamata nel provvedimento di conferimento dell'incarico.

Per gli incarichi di durata superiore a un anno, il responsabile del procedimento provvede ad acquisire annualmente una dichiarazione aggiornata circa la titolarità di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e circa la insussistenza di conflitti di interesse, ed effettua le conseguenti valutazioni e verifiche.

## **7 - FORMAZIONE**

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione. Infatti, una formazione adeguata consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione, integrando le conoscenze indispensabili per lo svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa;
- l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio;
- un'opportunità significativa per coordinare ed omogeneizzare all'interno dell'ente le modalità di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo la costruzione di "buone pratiche amministrative" a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione;
- la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa, indispensabili per orientare il percorso degli uffici;
- la diffusione di valori etici, mediante l'esercitazione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Ogni anno vengono svolte attività formative negli ambiti dell'etica e della legalità, dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, delle procedure concorsuali, delle modalità di acquisizione di beni e servizi. Si rinvia pertanto alla sottosezione 3.3 ed all'allegato relativo alle proposte formative,

I percorsi di formazione che si intende programmare nel corso del 2026 mantengono la stessa impostazione di quelli svolti finora, ossia saranno strutturati su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, e specialmente ai neoassunti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al RPCT, ai dirigenti e responsabili di struttura organizzativa, ai componenti degli organismi di controllo, ai funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione.

Lo sviluppo delle attività formative e di aggiornamento professionale dovrà essere compatibile con le attuali prassi di *smart working* diffuso, e dovrà prevedere approfondimenti di carattere seminariale e laboratoriale per rendere gli interventi il più aderenti possibile al contesto lavorativo.

## **8 - PATTI DI INTEGRITÀ**

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni nel caso qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Nella domanda di partecipazione alla procedura di gara l'operatore è tenuto a dichiarare di accettare, a pena di esclusione, il patto di integrità in materia di contratti pubblici approvato da Regione Lombardia con DGR n. 3599 del 16/12/2024.

## **9 - TUTELA DEL WHISTLEBLOWER**

Nel corso del 2023 è entrato in vigore il d. lgs. 24/2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, che ha profondamente innovato la disciplina del "*whistleblowing*".

Si è quindi reso necessario sostituire il "Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)" emanato con D.R. 7/2017 del 9/1/2017, con il nuovo "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università degli studi di Bergamo" emanato con Decreto rettorale 1014/2024 del 23/9/2024, che costituisce l'atto organizzativo (previsto dalle linee guida di ANAC approvate con delibera n. 311 del 12.7.2023) che definisce le procedure e le responsabilità per il ricevimento e per la gestione delle segnalazioni attraverso appositi canali interni. .

Il Regolamento è pubblicato [sul sito](#) istituzionale, dove è possibile trovare anche una sintetica illustrazione del sistema di gestione delle segnalazioni. Alla piattaforma telematica crittografata, in uso fin dal 2019 ( <https://unibg.whistleblowing.it/#/>), si affianca ora una casella vocale ad accesso protetto (035.205.2160).

E' in corso di valutazione la necessità o meno di adeguare il predetto regolamento, a seguito della recentissima delibera ANAC n. 479 del 26/11/2025

Con lettera circolare prot. 209959 del 25/10/2024 il RPCT ha fornito a tutti gli uffici precise indicazioni su come riformulare, in coerenza con le sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, la "clausola whistleblowing" che deve essere presente in bandi / capitolati di gara, bandi di concorso, contratti di appalto e contratti di lavoro.

Nel corso del 2025 è stata effettuata un'iniziativa formativa interna, seguita dalla quasi totalità del personale tecnico e amministrativo in servizio, sulla tematica del *whistleblowing*.

## **10 - PREDETERMINAZIONE DEI RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI E DEL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO**

L'obbligo di concludere i procedimenti amministrativi entro un termine predeterminato, l'obbligo di individuare un responsabile del procedimento ed un soggetto titolato ad esercitare il potere sostitutivo per il caso di inerzia costituiscono solidi presidi per evitare il malcostume di "sbloccare" con dazioni indebite le pratiche "incagliate" nelle secche della burocrazia. La recentissima evoluzione dell'assetto organizzativo delle strutture amministrative, delineata dal Decreto del Direttore generale 240/2025 del 23/12/2025 (prot. 0258269) impone di rivedere la tabella dei procedimenti amministrativi, prevista dall'art. 35 del d.lgs. 33/2013, e a cui fanno riferimento gli artt. art. 4, 7 c. 1 lett. f), 11, 21 e 22 del "Regolamento di Ateneo in materia di procedimento amministrativo" emanato con decreto rettorale n. 710/2021 del 10/09/2021.

c) Tabella “Obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza”

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - ora PIAO (cfr. anche sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" e sottosezione "piano della performance")	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale, entro 15 giorni dalla approvazione	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore Affari generali
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore Affari generali
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore Affari generali
		Art. 6, c. 4 d. l. 80/2021 conv. L. 113/2021	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano triennale integrato di attività e organizzazione e relativi aggiornamenti annuali	Annuale, entro 15 giorni dalla approvazione	responsabile Settore Affari generali
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore Affari generali
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 15 c. 3 DPR 62/2013	Codice disciplinare e codice di condotta (codice di comportamento)	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	RPCT
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Direttore Generale
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013		Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		[Dati relativi agli] Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessun aggiornamento (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 ( Rettore, membri del Consiglio di amministrazione, membri del Senato accademico)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessun aggiornamento (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessun aggiornamento (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile Servizio supporto organi
	<b>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</b>	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	<b>Articolazione degli uffici</b>	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Telefono e posta elettronica</b>	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Consulenti e collaboratori</b>	<b>Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza</b>	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascun titolare di incarico:			
Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili delle strutture che hanno predisposto il provvedimento di conferimento dell'incarico
Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili delle strutture che hanno predisposto il provvedimento di conferimento dell'incarico
Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili delle strutture che hanno predisposto il provvedimento di conferimento dell'incarico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili delle strutture che hanno predisposto il provvedimento di conferimento dell'incarico
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabili delle strutture che hanno predisposto il provvedimento di conferimento dell'incarico
				Per ciascun titolare di incarico:		Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice</b>	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] -	Nessun aggiornamento (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori	
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)</b>		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - NON APPLICABILE PER EFFETTO DELLA SENT. CORTE COST. 20/2019	Nessun aggiornamento (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - NON APPLICABILE AGLI INCARICHI DIRIGENZIALI PER EFFETTO DELLA SENT. CORTE COST. 20/2019	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - NON APPLICABILE AGLI INCARICHI DIRIGENZIALI PER EFFETTO DELLA SENT. CORTE COST. 20/2019	Annuale	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti (nelle amministrazioni dello Stato)	Annuale	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	Titolari di incarichi di vertice cessati e Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di vertice cessati e Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) NON APPLICABILE AGLI INCARICHI DIRIGENZIALI PER EFFETTO DELLA SENT. CORTE COST. 20/2019		Nessun aggiornamento	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] NON APPLICABILE AGLI INCARICHI DIRIGENZIALI PER EFFETTO DELLA SENT. CORTE COST. 20/2019	Nessun aggiornamento (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1 e 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi amministrativi di vertice e di altri incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, nonché gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori	

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
	<b>Posizioni organizzative</b>	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Dotazione organica</b>	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Gestione giuridica del personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Personale non a tempo indeterminato</b>	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Tassi di assenza</b>	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)</b>	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico (tramite caricamento dati nella piattaforma PerlaPA della Funzione Pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	- Tutti i responsabili dei servizi che hanno predisposto i provvedimenti di conferimento, per gli incarichi conferiti ai dipendenti; - Responsabile Settore Gestione giuridica del personale, per gli incarichi autorizzati ai dipendenti
	<b>Contrattazione collettiva</b>	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche; pubblicazione dei contratti collettivi applicabili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Contrattazione integrativa</b>	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dall'organo di controllo (collegio dei revisori dei conti )	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 40 bis, c.3 d. lgs. 165/2001	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 21, c. 2 d.lgs. n. 33/2013) e art. 40 bis, c. 3, d. lgs. 165/2001	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>OIV</b>	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV / NdV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte (e, in relazione a concorsi banditi o conclusi a partire dal 1 gennaio 2020, le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	- Responsabile Servizio Personale TAB e collaboratori - Responsabile Servizio personale docente e ricercatore - Responsabili di altre strutture che gestiscono procedimenti di selezione
<b>Performance</b>	<b>Sistema di misurazione e valutazione della Performance</b>	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Servizio Performance e controllo di gestione
	<b>Piano della Performance (ora: Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO)</b>	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione (ora: Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO)	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000); art. 6 DL 80/2021 conv. L. 113/2021; DPR 81/2022	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio Performance e controllo di gestione
	<b>Relazione sulla Performance</b>	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio Performance e controllo di gestione
	<b>Ammontare complessivo dei premi</b>	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
	<b>Dati relativi ai premi</b>	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori	
<b>Benessere organizzativo</b>	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
<b>Enti pubblici vigilati</b>	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	
			Per ciascuno degli enti:			
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento			
Enti controllati				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg			
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi	
	Enti di diritto privato controllati (in controllo)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					Per ciascuno degli enti:		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi	
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi		
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio supporto organi	
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		Direttore Generale
				1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale			
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
	<b>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</b>	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni che procedono (ex art 43, 71 e 72 DPR 445/2000) ad acquisire d'ufficio dati e a svolgere controlli su dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio personale TAB e collaboratori
<b>Provvedimenti</b>	<b>Provvedimenti organi indirizzo politico</b>	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le strutture che propongono i provvedimenti e gli accordi
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	<b>Provvedimenti dirigenti amministrativi</b>	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le strutture che adottano i provvedimenti o approvano gli accordi
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
<b>Controlli sulle attività economiche</b>		art. 23-bis d. lgs. 33/2013, introdotto dall'art. 2, c. 5, del d. lgs. 103/2024	Elenco degli obblighi e degli adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative	almeno triennale	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	<b>Atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure</b>					
	Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'art. 30, d.lgs. 36/2023)	Automatizzazione delle procedure		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Responsabile Area legale e appalti
	Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 - art. 4, co. 3)	Acquisizione interesse realizzazione opere incomplete		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori
	Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 - art. 5, co. 5; art. 7, co. 3-ter)			schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici adottato  programma triennale e elenco annuale dei lavori pubblici definitivamente approvati  <u>programma triennale degli acquisti di beni e servizi approvato</u>	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza
	Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 - art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Mancata redazione programmazione		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, per assenza di acquisti di beni e servizi.	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza
	Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'art. 168 d.lgs. 36/2023)	Documenti sul sistema di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Responsabile Area legale e appalti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'art. 169 d.lgs. 36/2023)	Gravi illeciti professionali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
		Art. 37 del dlgs 33/2013 (in rif. all'art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020)	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	responsabile servizio Gare lavori
	<b>Per ogni singola procedura</b>					
		Art.28, c. 2, d. lgs. 36/2023	Dati e informazioni da trasmettere alla BDNCP tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD)	inserire, per ogni singola procedura di affidamento, il link alla BDNCP contenente i dati e le informazioni comunicati dalla s.a. e pubblicati da ANAC ai sensi della delibera n. 261/2023	tempestivo	responsabili di ogni singola unità organizzativa che ha predisposto la decisione di contrarre (mediante inserimento delle singole decisioni di contrarre nell'apposito database di ateneo)
	<b>Fase Pubblicazione</b>	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	responsabile servizio Gare lavori
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Bandi di gara e contratti	Fase affidamento	art. 1, co. 1 e 9, dell'allegato II.3 al d.lgs. 36/2023; Art. 47, co. 2 e 9, d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021; D.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati	Pari opportunità e inclusione lavorativa	Pari opportunità generazionali e di genere e inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate, nei contratti pubblici e negli investimenti pubblici (indipendentemente dalla fonte di finanziamento):  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture; responsabile di ogni altra struttura che ha disposto l'affidamento, per quanto di rispettiva competenza
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:  1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);  2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);  3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;  4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);  5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnico (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
	Fase esecutiva	art. 1, co. 2, 3 e 9, dell'allegato II.3 al d.lgs. 36/2023;  Art. 47, co. 3, 3-bis e 9, d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021;  D.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati	Pari opportunità e inclusione lavorativa	Pari opportunità generazionali e di genere e inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate, nei contratti pubblici e negli investimenti pubblici (indipendentemente dalla fonte di finanziamento):  1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti  2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture; responsabile di ogni altra struttura che ha disposto l'affidamento, per quanto di rispettiva competenza
		Comunicato Presidente ANAC 30 gennaio 2025	Varianti in corso d'opera	Documentazione relativa a varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto , in riferimento a contratti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (art. 5, comma 12, e art. 39 dell'allegato II.14 del d. lgs. 36/2023), e in particolare: a) progetto esecutivo, atto di validazione e relazione del RUP (per i contratti di lavori pubblici); b) progetto e relazione del RUP (per i contratti di servizi e forniture)	entro 30 giorni dalla approvazione degli atti	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Contratti di sponsorizzazione	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
	<b>Procedure di somma urgenza</b>	Art. 140, d.lgs. 36/2023, come modificato dal DL 73/2025, conv. L. 105/2025) Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza
	<b>Finanza di progetto</b>	Art. 193, d.lgs. 36/2023, come sostituito da art. 57 d.lgs. 209/2024 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Dati, informazioni e documenti relativi a procedure di affidamento in concessione di lavori o servizi mediante finanza di progetto. In particolare: 1) dati e informazioni richieste da un operatore economico interessato a proporre la realizzazione in concessione di lavori o servizi; 2) notizia della presentazione della proposta di realizzazione in concessione di lavori o servizi e termine per la presentazione di altre proposte relative al medesimo intervento; 3) notizia della/e proposta/e individuata/e per essere sottoposte a valutazione; 4) provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della/e proposta/e; 5) avviso volto a sollecitare gli operatori economici a farsi promotori di iniziative per realizzare in concessione interventi inclusi negli strumenti di programmazione del p.p.p.; 6) integrazioni documentali richieste dai promotori di cui al punto precedente	Tempestivo	responsabile Servizio Gare lavori; Responsabile Servizio gare servizi e forniture, per quanto di rispettiva competenza
	<b>Criteri e modalità</b>	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili degli uffici competenti ad istruire i provvedimenti concessori (in particolare: - Responsabile Servizio Segreteria del rettore e del DG - Responsabile Area Formazione e servizi agli studenti; - Responsabile Settore Gestione giuridica del personale)
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili degli uffici che hanno istruito i provvedimenti concessori (in particolare:
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
	<b>Atti di concessione</b>	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	finali)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	- Responsabile Servizio Segreteria del rettore e del DG - Responsabile Area Formazione e servizi agli studenti; - Responsabile Settore Gestione giuridica del personale)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
<b>Bilanci</b>	<b>Bilancio preventivo e consuntivo</b>	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Entro 30 gg. dalla adozione	Responsabile Settore risorse finanziarie e bilancio
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Entro 30 gg. dalla adozione	Responsabile Settore risorse finanziarie e bilancio
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Entro 30 gg. dalla adozione	Responsabile Settore risorse finanziarie e bilancio
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Entro 30 gg. dalla adozione	Responsabile Settore risorse finanziarie e bilancio
	<b>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</b>	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore risorse finanziarie e bilancio
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	<b>Patrimonio immobiliare</b>	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore risorse finanziarie e bilancio
	<b>Canoni di locazione o affitto</b>	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio facility management
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009), con relativa scheda o griglia di rilevazione; aggiornamento della attestazione e della relativa scheda di rilevazione nel caso di avvenuto adeguamento entro il 30 novembre	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. (per il 2024: entro il 15 luglio; tempestivamente per la successiva attestazione di avvenuto adeguamento)	RPCT

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013;	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione di monitoraggio con relativa scheda (o griglia) di monitoraggio della implementazione di eventuali misure di adeguamento (utili a superare criticità segnalate da OIV / NdV nella attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione) e con eventuale elenco delle inadempienze che non sono state risolte entro il 30 novembre	Annuale e in relazione a delibere ANAC (2022: 10-nov; 2023: 10-dic; 2024: 15-gen 2025; 2025: 15-gen 2026)	RPCT
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Servizio assicurazione della qualità
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Servizio assicurazione della qualità
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio assicurazione della qualità
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
	Esiti del sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità	Art. 1, comma 522, L. 208/2015	esiti del sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità	relazione annuale sugli esiti del sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e sulla loro qualità in raccordo con il sistema di monitoraggio regionale e con il programma nazionale di valutazione degli esiti (PNE)	entro il 30/6 di ogni anno	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Responsabile Servizio legale
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responsabile Servizio legale
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Responsabile Servizio legale
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio performance e controllo di gestione
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Responsabile Servizio performance e controllo di gestione	
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Servizio ciclo passivo	
	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio ciclo passivo
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio ciclo passivo
	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio ciclo passivo		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5 d.lgs. n. 82/2005 art 15, c. 5-bis, DL 179/2012	IBAN e pagamenti informatici (ora: pagamenti elettronici mediante piattaforma tecnologica pagoPA)	Nelle richieste di pagamento: [i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento] ora: indicazioni per effettuare i pagamenti tramite la piattaforma tecnologica pagoPA per i pagamenti elettronici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio ciclo attivo, fiscalità e compensi
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reattive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 37 d.lgs. n 36/2023 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio gare lavori
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio gare lavori
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio gare lavori
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio  (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg	
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2012		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale
		Art. 99, co. 5, d.l. 18/2020		Rendicontazione delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza Covid-19	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dati o documenti non pertinenti rispetto alla organizzazione ed alle funzioni istituzionali di UniBg
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (vedi anche: sottosezione "Disposizioni generali" e "Piano della performance")	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati (ora: PIAO), le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale, entro 15 giorni dalla approvazione	RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno o entro il diverso termine definito da ANAC; per la relazione 2025: 31 gennaio 2026)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT
		Linee guida Anac recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Responsabile Settore sistemi informativi
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Responsabile Settore sistemi informativi
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile Settore sistemi informativi
Altri contenuti	dati ulteriori	Punto 3.5 e punto 4.6 delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" AGID; obiettivo 3.3 del "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Edizione 2024-2026" AGID (e successivi aggiornamenti)	Manuale di gestione documentale e Manuale di conservazione	Pubblicazione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione formalmente adottati	Tempestivo	responsabile servizio protocollo
			nomina del Responsabile della gestione documentale e nomina del Responsabile della conservazione	Pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina del Responsabile della gestione documentale e del Responsabile della conservazione	tempestivo	responsabile servizio protocollo
		Art. 2, comma 598 (in riferimento al comma 594) L. 24 dicembre 2007, n. 244.	Piano triennale razionalizzazione dotazioni strumentali	Pubblicazione del piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio	tempestivo	Responsabile Settore sistemi informativi

Allegato al Piano Integrato Attività e Organizzazione UniBg 2026-2028  
Tabella degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	tempo / termine entro cui pubblicare / aggiornamento previsto dalle norme	Responsabile della pubblicazione del dato o del documento
		Art.3-quater D.L. 180/2008 (conv. L. 1/2009) - Pubblicità delle attività di ricerca delle università	relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico	Pubblicazione della relazione annuale sui risultati delle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico (rectius: di terza missione)	tempestivo	Responsabile Area ricerca e valorizzazione delle conoscenze
		Art. 4 , c. 1, DPCM 25/09/2014	autovetture (autoveicoli) di servizio a qualunque titolo utilizzate	Pubblicazione del numero e dell'elenco delle autovetture (autoveicoli) di servizio a qualunque titolo utilizzate distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.	tempestivo	Servizio Segreteria del rettore e del DG